



Istituto Suore Discepole di Gesù Eucaristico
SCUOLA DELL' INFANZIA E PRIMARIA
“CARDINALE ASCALESI”

Via E. Gianturco n° 2 – 80142 NAPOLI (NA)

Tel. Fax 081287367

www.scuolaascalesi.it segreteria@scuolaascalesi.it segreteria@pec.scuolaascalesi.it

Ente religioso gestito dalle
Suore Discepole di Gesù Eucaristico

Anno Scolastico 2016/2017

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

approvato dal Collegio dei Docenti

nella seduta del 22/10/2016

INDICE

| | |
|--|---------------|
| PREMESSA..... | pag 7 |
| 1. PRESENTAZIONE ED IDENTITA' DELLA SCUOLA.... | pag 8 |
| 1.1 Storia dell'Istituto | pag 8 |
| 1.2 Analisi del contesto..... | pag 9 |
| 2. PRIORITÀ STRATEGICHE..... | pag 10 |
| 2.1 Mission e vision della scuola..... | pag 10 |
| 2.2 Principi di fondo..... | pag 11 |
| 2.3 Obiettivi formativi..... | pag 13 |
| 2.4 Mete educative trasversali..... | pag 14 |
| 2.5 Mete educative trasversali..... | pag 14 |
| 2.6 Assi culturali..... | pag 15 |
| 3. COERENZA CON L'AUTOVALUTAZIONE..... | pag 16 |
| 3.1 Priorità, traguardi ed obiettivi del RAV..... | pag 16 |
| 3.2 Scelte conseguenti ai risultati delle Prove INVALSI..... | pag 19 |
| 3.3 Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza..... | pag 20 |
| 3.4 Azioni incluse nel Piano di Miglioramento..... | pag 21 |
| 4. PERCORSI ED INTERVENTI CHE PARTECIPANO ALLA REALIZZAZIONE DEL CURRICOLO..... | pag 22 |
| 4.1 Area dell'Integrazione e del sostegno..... | pag 23 |

| | |
|--|--------|
| 4.2 Integrazione alunni stranieri..... | pag 24 |
| 4.3 Piano Annuale per l’Inclusività..... | pag 25 |
| 4.4 Curricolo della Scuola..... | pag 28 |
| 4.5 Finalità generali..... | pag 28 |
| 4.6 Traguardi per lo sviluppo delle competenze..... | pag 29 |
| 4.7 Obiettivi di apprendimento | pag 29 |
| 4.8 Curricolo verticale d’Istituto per campi di esperienze e discipline..... | pag 30 |
| 4.9 Il sé e l’altro: traguardi per lo sviluppo delle competenze..... | pag 30 |
| 4.10 Il corpo e il movimento: traguardi per lo sviluppo delle competenze..... | pag 32 |
| 4.11 Immagini, suoni, colori: traguardi..... | pag 32 |
| 4.12 I discorsi e le parole: traguardi..... | pag 33 |
| 4.13 La conoscenza del mondo: traguardi..... | pag 34 |
| 4.14 La scuola del primo ciclo..... | pag 35 |
| 4.15 Italiano: traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria..... | pag 36 |
| 4.16 Lingua inglese: traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria..... | pag 45 |
| 4.17 Storia: traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria..... | pag 50 |
| 4.18 Geografia: traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria..... | pag 55 |
| 4.19 Matematica traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria..... | pag 59 |
| 4.20 Scienze: traguardi per lo sviluppo delle competenze | |

| | |
|---|--------|
| al termine della scuola primaria..... | pag 65 |
| 4.21 Musica: Italiano: traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria..... | pag 68 |
| 4.22 Arte e Immagine: traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria..... | pag 70 |
| 4.23 Educazione Fisica: traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria..... | pag 73 |
| 4.24 Tecnologia: traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria..... | pag 79 |
| 4.25 Religione: traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria..... | pag 82 |

5. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....pag 84

| | |
|---|--------|
| 5.1 I progetti dell'Istituto..... | pag 85 |
| 5.2 Riferimenti al Piano Nazionale della Scuola Digitale..... | pag 91 |

6. ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

DI APPRENDIMENTO.....pag 91

7. MODALITÀ DI VERIFICA DEGLI STUDENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE.....pag 92

| | |
|--|--------|
| 7.1 Valutazione..... | pag 93 |
| 7.2 Criteri generali per l'attribuzione del voto del comportamento..... | pag 94 |

| | |
|---|--------|
| 7.3 Valutazione esterna degli apprendimenti INVALSI | pag 95 |
| 7.4 Certificazione delle competenze..... | pag 96 |
| 7.5 Potenziamento..... | pag 96 |

8. ORGANIZZAZIONE GENERALE.....pag 97

| | |
|---|---------|
| 8.1 Organizzazione generale..... | pag 98 |
| 8.2 Organizzazione oraria della scuola..... | pag 100 |
| 8.3 Orario di ricevimento..... | pag 100 |

9. INTERVENTI A SUPPORTO

DELL'OFFERTA FORMATIVA.....pag 100

| | |
|--|---------|
| 9.1 Piano di formazione del personale docente..... | pag 100 |
| 9.2 Reti di scuole e collaborazioni esterne..... | pag 101 |
| 9.3 Apertura al territorio: gare ed eventi..... | pag 101 |

10. MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE.....pag 102

11. FABBISOGNI.....pag 103

| | |
|--|---------|
| 11.1 Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno..... | pag 104 |
| 11.2 Fabbisogno di organico di personale ATA..... | pag 105 |
| 11.3 Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali..... | pag 105 |

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola “**Cardinale Ascalesi**” e ne definisce le intenzionalità educative. La Scuola è attenta ai diritti di ogni alunno, ad un'elevata qualità dell'istruzione, a curricoli scolastici capaci di stabilire un reale rapporto tra processo di apprendimento e quello di insegnamento nel rispetto dei tempi di ciascun alunno; è flessibile e responsabile, capace di integrazione attraverso la collegialità del lavoro e le relazioni costruttive con le famiglie.

Il documento viene declinato secondo le direttrici del perseguimento di una continua innovazione didattica che sappia individuare le potenzialità di tutti gli alunni e sia in grado di alimentare le molteplici intelligenze di cui sono portatori e soddisfare le esigenze della professionalità docente presente nell'Istituto, del potenziamento e dell'innovazione delle strutture laboratoriali.

Nel consegnare agli alunni e alle loro famiglie questa offerta formativa, la Scuola si impegna attraverso un'efficace e continua autovalutazione a raggiungere standard di qualità operando nell'innovazione e nel confronto di esperienze.

- Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della Scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 25/2015 del 22/10/2015;
- Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 07/01/2016
- il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 14/01/2016 con delibera n.2

1. PRESENTAZIONE ED IDENTITA' DELLA SCUOLA

1.1 Storia dell'Istituto

Le Discepoli di Gesù Eucaristico appartengono ad un Istituto di Vita Consacrata fondato nel 1923 dal Servo di Dio mons. Raffaello delle Nocche che fu per 37 anni vescovo di Tricarico (Mt.). Esse prendono vita e impulso apostolico dal mistero dell'Eucarestia, celebrato in spirito di adorazione e riparazione.

Esplicano il loro Apostolato Eucaristico nel servizio al Vangelo, nelle Opere educative e caritative, dando priorità alle Chiese locali più povere. Vivono la propria Missione in quattro continenti: Europa, America latina, Asia, Africa.

La Casa delle Discepoli in via Gianturco a Napoli fu inaugurata ufficialmente il 9 gennaio 1939, ma le suore vi erano già andate ad insegnare fin dal novembre 1937 in un edificio scolastico fondato da Mons. Rubino e dedicato al Cardinale Ascalesi. Poi la Casa fu acquistata dallo stesso Fondatore, con l'aiuto del Cardinale Ascalesi, che offrì una grossa somma. La comunità continuò a dedicarsi all'insegnamento nella scuola materna ed elementare, che era un bisogno prioritario per quella zona popolare. Il parroco della vicina parrocchia di S. Erasmo si rallegrò per l'aiuto che avrebbe ricevuto. Dal 2 dicembre del 1942 fu chiusa a causa della guerra. Si riaprì l'11 gennaio del 1949. Accolse per decenni il Consiglio Generale, anche se ufficialmente la Casa Generalizia restava il convento di S. Antonio a Tricarico.

1.2 Analisi del Contesto

La scuola Primaria e dell'Infanzia “**Cardinale Ascalesi**” opera in un quartiere situato a cavallo della zona industriale di Napoli, con molte strutture dismesse.

Qui risiede il più alto tasso di proletariato urbano (da 12.000 a 14.000 abitanti): nelle tabelle catastali questa zona risulta degradata. Non ci sono costruzioni nuove ma neppure case vuote. E' un ambiente di forti contrasti: si va da un estremo all'altro nello stesso palazzo.

La scuola, per la sua ubicazione, abbraccia un bacino di utenza assai variegato ed accoglie sia alunni con background familiare di disagio economico e sociale, sia alunni stranieri soprattutto cinesi. Manca per questi ultimi la figura di un mediatore linguistico e in alcuni significativi casi, le famiglie sono restie a lasciare che i propri figli continuino a parlare la lingua italiana anche a casa, accentuando la permanenza di un "oneroso" bilinguismo con ricadute negative da un punto di vista didattico. Si registra anche una lieve percentuale di abbandono scolastico determinata dal fatto che gli alunni stranieri lasciano gli studi nel corso dell'anno per tornare nel loro paese di origine per restarvi definitivamente o per ritornare in Italia dopo lunghi mesi di assenza. La sola parrocchia storica di Sant'Erasmo, ubicata poco distante dalla scuola, è l'unica a rispondere alle criticità segnalate dal nostro Istituto collaborando con esso e configurandosi come valida agenzia socio-educativa e formativa. Le numerose attività ludiche e ricreative che impegnano i bambini "strappandoli" alla strada o ai giochi tecnologici che generano dipendenze sono organizzate e vengono svolte nei locali della scuola. Le suore inoltre offrono un punto d'ascolto e di guida e sostegno ai genitori. La scuola opera in un quartiere di Napoli a rischio dove dilagano delinquenza, microcriminalità, prostituzione e

attività clandestine quali il lotto e l'usura. Molte famiglie in condizioni socio-economiche precarie in alcuni casi ne sono vittime. Mancano spazi all'aperto dove si possano organizzare giochi e vivere momenti ricreativi di aggregazione come insufficienti risultano le strutture pubbliche presenti sul territorio in grado di garantire una diversificata offerta di attività sportive e integrative di vario genere.

2. PRIORITÀ STRATEGICHE

2.1 Mission e vision della scuola

La missione dell'Istituto e le priorità sono chiaramente definite ed indicate alle famiglie, al territorio, alle realtà circostanti onde consentire una immediata presa di coscienza dell'azione e delle finalità che l'Istituzione si propone di perseguire. La scuola è infatti una scuola che si colloca nel mondo; è scuola orientativa nelle discipline e nella scoperta di sé; è scuola che valorizza le differenze individuali (interessi, capacità, stili cognitivi), attitudini (pedagogia delle differenti forme cognitive); è scuola che valorizza le differenti forme d'intelligenza (pedagogia delle intelligenze multiple).

La scuola **“Cardinale Ascalesi”** di Napoli, nella realizzazione della sua “mission” punta alla valorizzazione di due direttrici fondamentali: la centralità dell'alunno come persona: la nostra scuola mette al centro dell'azione educativa e formativa l'alunno. I percorsi formativi, la qualità dell'insegnamento, i tempi, le strategie, le sinergie col territorio perseguono l'obiettivo di portare al successo formativo tutti gli alunni; la qualità degli apprendimenti: nella società della conoscenza, dove

l'apprendimento permanente è sentito come valore fondante, è necessario che le pratiche didattiche siano al passo con i tempi.

2.2 Principi di fondo

Per entrare da protagonisti nella vita di domani, la scuola contribuisce all'acquisizione delle otto competenze-chiave per l'apprendimento permanente, richiamate nelle INDICAZIONI NAZIONALI (Raccomandazioni del 18 dicembre 2006):

La comunicazione nella madrelingua richiede la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma orale e scritta e di interagire adeguatamente sul piano linguistico in tutti i contesti culturali e sociali.

La comunicazione nelle lingue straniere richiede le principali abilità acquisite per la comunicazione nella madrelingua.

La competenza matematica ossia l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane.

La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda traendo conclusioni basate su fatti comprovati.

La competenza in campo tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

La competenza digitale consiste nel saper usare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).

Imparare ad imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento e di saperlo organizzare mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale sia in gruppo.

Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale sempre più diversificata.

Consapevolezza ed espressione culturale riguarda l'importanza delle espressioni creative di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

La nostra scuola si trova ad affrontare una situazione di base complessa ed eterogenea, i cui elementi fondamentali sono modelli culturali da valorizzare e diffondere in modo più significativo; offerta di occasioni per il tempo libero non sempre fruibile per problemi economici della famiglia; uso parziale e non sempre critico dei media; diffusa diseducazione civica.

In considerazione del contesto socio-economico e del bacino di utenza, la scuola terrà presente i seguenti aspetti: l'esigenza avvertita da molti genitori di assicurare ai propri figli un'istruzione obbligatoria solida ed appropriata, in un ambiente scolastico ordinato, sereno e ben tutelato sotto il profilo della sicurezza; la necessità, sancita dalla Costituzione, di assicurare a tutti gli alunni uguaglianza di opportunità, promuovendo le potenzialità individuali; la necessità di collaborare con i genitori e con associazioni presenti sul territorio per arricchire il vissuto personale degli alunni con esperienze scolastiche improntate al senso della collaborazione e della responsabilità.

2.3 Obiettivi formativi

Dall'analisi del contesto sono stati individuati i seguenti bisogni formativi e culturali: lotta alla dispersione e all'insuccesso scolastico attraverso strategie e modalità innovative; elevare il livello personale e generale di istruzione e di formazione; rendere la scuola un punto di riferimento per attività extrascolastiche; offrire situazioni differenziate di apprendimento personalizzando il successo scolastico; incoraggiare atteggiamenti ed interessi verso i valori sociali fondamentali quali: senso del bello, senso del dovere, solidarietà, partecipazione e legalità; arricchire il linguaggio verbale; ampliare gli interessi culturali e sviluppare linguaggi non verbali; recepire criticamente e saper utilizzare "positivamente" le nuove tecnologie.

Di conseguenza l'azione dei docenti mirerà alle seguenti mete educative e didattiche trasversali finalizzate alla formazione integrale della persona.

2.4 Mete educative trasversali

Aiutare l'alunno a vivere un rapporto sereno ed equilibrato con gli altri e con l'ambiente; sviluppare le capacità per operare scelte responsabili ed autonome; sviluppare il senso del bello e dell'ordine; favorire e potenziare atteggiamenti ed interessi per i valori sociali fondamentali; senso del dovere, solidarietà, legalità, partecipazione; prevenire la violenza di genere combattendo preconcetti e discriminazioni presenti negli adolescenti e fornendo agli adulti degli strumenti efficaci per individuare situazioni di disagio potenzialmente pericolose, obiettivo che la Scuola si pone proponendosi di porre le basi per una riflessione critica e una conoscenza più approfondita, cosciente e matura della problematica. L'Istituto crede fortemente nella necessità di puntare sulla prevenzione per combattere gli

abusi e la discriminazione di genere, per questo si fa portavoce della diffusione dei principi di rispetto, di mediazione finalizzata alla risoluzione di conflitti, di contrasto alla violenza e di comprensione e individuazione delle situazioni di disagio, introducendo spunti di riflessione e confronto nonché predisponendo azioni di prevenzione e resistenza alle forme di discriminazione, di prevaricazione, di bullismo.

2.5 Mete didattiche trasversali

Acquisire e potenziare il metodo personale di studio; ampliare le conoscenze consolidando quelle acquisite; favorire e potenziare le attitudini; osservare ed interpretare criticamente la realtà circostante.

2.6 Assi Culturali

Gli alunni possono acquisire le competenze chiave di cittadinanza attraverso le conoscenze e le abilità riferite a competenze di base che sono ricondotte a questi assi culturali:

- **Asse dei Linguaggi:** la padronanza dei diversi codici linguistici è la premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione, per esprimersi, per comprendere e avere relazioni con gli altri, per far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e per esercitare pienamente la cittadinanza.
- **Asse Matematico-Scientifico-Tecnologico:** ha l'obiettivo di far acquisire all'alunno saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare nei diversi contesti del mondo contemporaneo. Si tratta di

un campo ampio e importante per l'acquisizione di metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili ad interrogarsi, osservare e comprendere la realtà, nella sua problematicità.

- **Asse Storico-Sociale:** prevede la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente. Il senso di appartenenza, alimentato dalla consapevolezza da parte dell'alunno di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri, concorre alla sua educazione alla convivenza e all'esercizio attivo della cittadinanza.

3. COERENZA CON L'AUTOVALUTAZIONE

Nell'anno scolastico 2014 – 2015 è stato dato pieno avvio al Sistema Nazionale di Valutazione. La legge 107 conferma la centralità del ciclo Autovalutazione - Miglioramento nella predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa puntualizzando l'esigenza di una solida coerenza tra i documenti ed innestando un circolo virtuoso tra Priorità e Traguardi di lungo periodo enucleati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e le azioni di miglioramento previste nel successivo Piano di Miglioramento (PdM).

3.1 Priorità, traguardi ed obiettivi del RAV

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'Autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel RAV, pubblicato all'Albo elettronico della Scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/NA1A263008/ente-religioso-cardinale-ascalesi/>.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV consistenti in: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio, afferenti gli Esiti degli studenti, attengono ai Risultati Scolastici sono i seguenti:

- Diminuire il numero degli studenti collocatisi a livello 1 in Italiano nelle prove standardizzate della cl V.
- Diminuire il numero degli studenti collocatisi livelli 1 e 2 di Matematica nelle prove standardizzate della cl V .
- Elevare il numero di studenti che si collocano tra le eccellenze nelle prove nazionali standardizzate sia in Italiano che in Matematica delle cl. V.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità, e che ne articolano in forma osservabile e misurabile i contenuti rappresentando le mete verso cui la Scuola tende nella sua azione di miglioramento, si sostanziano nel/la:

- Abbassare la percentuale di studenti collocatisi a livello 1 nelle prove di Italiano della cl. V avvicinandoci alla media nazionale del 21.2%.
- Abbassare la percentuale di studenti collocatisi ai livelli 1 e 2 nelle prove di Matematica della cl. V avvicinandoci alla media nazionale del 26.7%.
- Elevare almeno al 10% il numero di alunni che si collocano al livello 5 sia in Italiano che in Matematica nella cl. V.

Le motivazioni delle scelte effettuate sono le seguenti:

rispetto alla media nazionale, un' elevata percentuale di alunni si registra, per la classe quinta, ai livelli 1 per l'Italiano e 1 e 2 per la Matematica, per cui è prioritario abbassare tale percentuale per avvicinarsi alla media e costruire percorsi formativi che diano esiti migliori.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi che rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate e che costituiscono delle finalità operative da raggiungere nel breve, riguardano le Aree di Processo:

➤ **Curricolo, progettazione e valutazione:**

1. Istituire una commissione di docenti che curi il curricolo e la progettazione didattica per il recupero e il potenziamento delle competenze.
2. Elaborare prove strutturate in entrata, intermedie e finali con comuni criteri di valutazione e procedere ad un puntuale monitoraggio della stesse.

➤ **Continuità e orientamento:**

1. Monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

➤ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:**

1. Curare le competenze del personale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo per far crescere il capitale professionale.

Le scelte effettuate scaturiscono da specifiche logiche esplicative e dettagliate esigenze didattico-formative delle quali la Scuola si fa portavoce. Di seguito, le motivazioni di ispirazione e riferimento:

è prioritario definire e somministrare prove strutturate periodiche con criteri di valutazione condivisa al fine di monitorare il raggiungimento degli obiettivi previsti e riprogettare eventualmente nuovi interventi; è indispensabile anche istituire una commissione per supportare il processo di costruzione di un curriculum verticale più efficace. Occorre monitorare gli esiti a distanza perché siano punto di partenza per delineare una didattica che consenta il successo formativo a tutti gli studenti. E' indispensabile curare le competenze del personale, investendo nella formazione.

3.2 Scelte conseguenti ai risultati delle Prove INVALSI

L'analisi compiuta nella Sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle Prove Standardizzate Nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

nelle prove nazionali di Italiano e Matematica gli alunni delle classi seconde si sono collocati al di sopra della media regionale, della

macroarea e nazionale con performance notevoli dimostrando che il gap formativo tra gli studenti, in queste discipline, è poco significativo. Elevata percentuale di alunni è registrata ai livelli 4 e 5. La scuola, dunque, riesce ad assicurare esiti uniformi all'interno della classe seconda.

Di seguito, i punti di debolezza esaminati:

Punto di debolezza dell'Istituto è il livello delle classi quinte raggiunto nelle prove di Italiano: al Livello 1 la percentuale è pari al 77%; al Livello 2 è pari al 15%; al Livello 3 la percentuale è pari al 8%; al Livello 4 - 5 la percentuale è pari allo 0%. Nelle prove di Matematica al Livello 1 è registrata una percentuale pari al 31%; al Livello 2 al 42%; al Livello 3 al 19%; al Livello 4 all'8%; al Livello 5 allo 0%.

3.3 Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti i rappresentanti del territorio e dell'utenza per acquisire eventuali proposte da utilizzare nella redazione del Piano. In esito a tali rapporti, sono stati stabiliti contatti con famiglie, studenti ed operatori del territorio che hanno avanzato proposte e pareri concretizzando aspettative ed esigenze delle quali avere cura e considerazione nel processo di implementazione del miglioramento. Nel processo di progettazione del proprio Curricolo, la scuola "Ascalesi" si propone un'attiva dialettica con alunni, famiglie e territorio. Proprio gli alunni attraverso le loro esigenze formative condizionano profondamente la mission e la vision dell'Istituto. Essi sono al centro del progetto educativo per cui la nostra scuola ritiene irrinunciabile come finalità pedagogiche fondamentali ridurre l'insuccesso

scolastico, promuovere le eccellenze rinforzando il quadro valoriale e l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento.

Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise. La scuola garantisce un clima di collaborazione con le famiglie promuovendo contatti e incontri periodici allo scopo di condividere interventi educativi nei confronti degli alunni. Apertura e dialogo, che avviene grazie all'ausilio di un mediatore linguistico, è riservato alle famiglie degli alunni stranieri, soprattutto cinesi, che sono in costante aumento negli ultimi anni. L'integrazione con il territorio, seppur avviata, richiede maggiore attenzione: l'arricchimento che scaturisce dallo scambio comunicativo ed esperienziale con gli interlocutori che operano nel territorio di riferimento, rappresenta un tesoro prezioso di cui può beneficiare la crescita educativa di ogni nostro allievo.

3.4 Azioni incluse nel Piano di Miglioramento

Piano di Miglioramento

Considerate le criticità emerse nel corso delle analisi dei risultati dell'Autovalutazione relative agli esiti delle Prove Standardizzate Nazionali, le azioni su cui si realizza il piano di miglioramento della scuola prevedono

- La progettazione di un curriculum verticale più efficace;

- la somministrazione regolare e monitorata di esercitazioni finalizzate a far acquisire un consapevole orientamento agli allievi nell'ambito delle suddette prove, sia in riferimento ai contenuti che alla struttura;
- la progettazione di strumenti di valutazione comuni e l'attuazione di un'analisi sistematica e condivisa dei risultati per la valutazione degli studenti;
- lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane teso a promuovere tra tutti i docenti una riflessione sugli aspetti metodologico- didattici e valutativi.

Si intende incentivare la pratica dell'autoformazione come scambio professionale, al fine di avere una ricaduta positiva a cascata sui livelli di apprendimento degli alunni, in particolare per le discipline oggetto di valutazione Invalsi.

4. PERCORSI ED INTERVENTI CHE PARTECIPANO ALLA REALIZZAZIONE DEL CURRICOLO

La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica. Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche.

4.1 Area dell'Integrazione e del sostegno

Alla luce di queste considerazioni, l'Istituto ha un'organizzazione scolastica altamente inclusiva e da anni si prefigge di adottare gli strumenti/strategie idonei per rispondere alle esigenze di quegli alunni che, per tutto il ciclo scolastico, o anche solo per brevi periodi, manifestano necessità specifiche per motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici o sociali. Per garantire a ogni alunno il diritto a una formazione adeguata, la nostra scuola rivolge così l'attenzione a quegli studenti che vivono delle situazioni tali da impedire loro di raggiungere il successo formativo e da richiedere interventi individualizzati e personalizzati. Le trasformazioni nella società e nella cultura contemporanea richiedono alla scuola di far fronte ad una domanda educativa complessa e differenziata. Perciò l'integrazione degli alunni diversamente abili e stranieri costituisce una prova, per la scuola, di rispondere ai bisogni di formazione di ciascun bambino. Il processo di integrazione, infatti, stimola la scuola ad assumere un atteggiamento di disponibilità all'innovazione e all'accoglienza. Nella consapevolezza che il grado di civiltà di un popolo si desume anche dal modo di affrontare il problema degli svantaggiati, la nostra scuola si pone l'obiettivo di aiutare al massimo questi soggetti a ridurre e/o superare le difficoltà che sono all'origine del loro disadattamento. In relazione alla loro presenza nelle sezioni della scuola dell'Infanzia, nelle classi della scuola Primaria, intendiamo favorire un'azione educativa che tenga conto sia delle esigenze del singolo che di quelle del gruppo classe in cui ciascuno è inserito. Questo implica l'utilizzo di stimoli, di

suggerimenti, di programmi che possono essere svolti in modo tale da assicurare un graduale processo di apprendimento, commisurato alle reali potenzialità dei soggetti cui vengono rivolti. I percorsi vengono sempre costruiti ed attuati in modo individualizzato, tenendo conto del fatto che le storie personali sono diverse, mettendo in campo risorse umane e metodologie appropriate, con programmi funzionali alle limitazioni e finalizzati al potenziamento delle capacità residue.

4.2 Integrazione alunni stranieri

Nell'Istituto le presenze di alunni provenienti da diversi paesi stranieri, nel corso degli anni, sono aumentate. Ciò ha portato ad attuare iniziative volte a favorire il loro inserimento avvalendosi dell'aiuto di un mediatore linguistico: esaminare la prima documentazione raccolta all'atto dell'iscrizione; effettuare il primo colloquio con l'alunno, la famiglia e un rappresentante del futuro team docenti; fornire informazioni sull'organizzazione della scuola; raccogliere informazioni sulla situazione familiare e sulla storia personale e scolastica dell'alunno; far presente la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia; stabilire, sulla scorta degli elementi raccolti durante il colloquio, la classe di inserimento, tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, di un primo accertamento di competenze ed abilità, delle aspettative familiari emerse dal colloquio; fornire tutti i dati raccolti al team docente che accoglierà il nuovo iscritto.

4.3 Piano Annuale per l’Inclusività

La società in cui viviamo è costantemente esposta a continui cambiamenti, con un conseguente aumento delle situazioni di disagio, difficoltà, svantaggio.

L’Istituto “**Cardinale Ascalesi**” è ormai da tempo una scuola inclusiva, una scuola che valorizza, dà spazio e costruisce risorse; una scuola che riesce a differenziare la sua proposta formativa rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni; una scuola che attua sempre, nel quotidiano e nell’ordinario, una didattica inclusiva capace di rispondere alle richieste, ai bisogni e ai desideri di ogni alunno, facendo sì che egli si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza.

È una scuola fondata sulla gioia d’imparare, dove si promuove il piacere di sperimentare, di scoprire e conoscere le proprie capacità, di prendere consapevolezza delle proprie abilità, per raggiungere i traguardi delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali.

Alla luce di tali considerazioni, la nostra scuola è consapevole che l’inserimento rappresenta una fase molto delicata per tutti i bambini, i quali si trovano ad affrontare una prima separazione dai loro genitori che il più delle volte crea ansia e agitazione. Per questo motivo l’Istituto pone particolare attenzione all’accoglienza dei nuovi iscritti, in modo da favorire un distacco il più possibile sereno e da anni pianifica un progetto sulla “buona accoglienza” per tutti i bambini, in particolar modo per gli alunni con difficoltà di apprendimento e/o con bisogni speciali. Accogliere un bambino è molto più che farlo entrare nell’edificio scolastico: significa riconoscere il suo mondo interiore, i suoi bisogni, le sue necessità anche nascoste, ascoltarlo per dare spazio ai suoi progetti, rispettare i suoi tempi per aiutarlo ad affrontare

un momento delicato dal punto di vista affettivo - relazionale.

In riferimento alla normativa vigente in materia di Bisogni Educativi Speciali, la nostra scuola ha elaborato anche per l'anno scolastico 2015/2016, il "Piano Annuale per l'Inclusività".

Alla luce di queste considerazioni, l'Istituto ha un'organizzazione scolastica altamente inclusiva e da anni si prefigge di adottare gli strumenti/strategie idonei per rispondere alle esigenze di quegli alunni che, per tutto il ciclo scolastico, o anche solo per brevi periodi, manifestano necessità specifiche per motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici o sociali. Per garantire a ogni alunno il diritto a una formazione adeguata, la nostra scuola rivolge così l'attenzione a quegli studenti che vivono delle situazioni tali da impedire loro di raggiungere il successo formativo e da richiedere interventi individualizzati e personalizzati.

L'Istituto "**Cardinale Ascalesi**" riconosce la validità delle indicazioni ministeriali in materia e ritiene doveroso procedere alla redazione ed all'applicazione di un Piano di Inclusività generale da rappresentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti; ritiene che, nella pianificazione e nell'effettuazione del percorso, l'indicazione didattica verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi debba rispettare la peculiarità di approccio, metodo/stile e livello di apprendimento afferente a tutti i discenti e in particolare ai BES; precisa che, proprio nel rispetto dell'individualità e delle sue caratteristiche, si deve operare nella progettazione e nell'effettuazione del percorso, con piena consapevolezza dello specifico delle diverse categorie di bisogno educativo, evitando quanto più possibile la

generalizzazione; ritiene, di conseguenza, di dover far riferimento alle buone prassi, alle modalità ed agli strumenti che la scuola ha già elaborato, posto in essere e validato nella ricaduta, in relazione alle individuate categorie di BES e, più specificamente a quanto attiene a studenti stranieri, oltre che a studenti DSA e DA.

Per quanto concerne gli alunni stranieri, si opera parallelamente nel campo specifico dell'alfabetizzazione e dell'integrazione interculturale attraverso un'adeguata progettazione.

Propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:

- individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- strumenti compensativi;
- misure dispensative utilizzati secondo una progettazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale.

Pertanto, in una scuola come la nostra, che lavora per l'Inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo.

Il Processo d'Inclusione può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto. In presenza di studenti con BES, dunque, è necessario, in primo luogo avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie per operare. Occorre, poi, formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di esito positivo.

4.4 Curricolo della Scuola

L'emanazione delle Indicazioni implica una coerente rielaborazione del Curricolo delle istituzioni scolastiche che tenga conto del profilo dello studente, dei traguardi di sviluppo delle competenze, resi ora prescrittivi e degli obiettivi di apprendimento.

Le Nuove Indicazioni presentano un modello di scuola impegnativo, che costituisce un punto di riferimento obbligatorio, pur nel rispetto della libera iniziativa didattica degli insegnanti e nell'esercizio dell'autonomia progettuale delle singole scuole.

4.5 Finalità generali

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. La Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e innovazione.

4.6 Traguardi per lo sviluppo delle competenze

I traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa e lo

sviluppo integrale dell'allievo. I traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e sono prescrittivi. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

4.7 Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica con attenzione alle condizioni di contesto didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace. Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia e l'intero quinquennio della scuola primaria.

4.8 Curricolo verticale d'Istituto per campi di esperienze e discipline

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e

linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

4.9 Il sé e l'altro: traguardi per lo sviluppo della competenze

I bambini formulano tanti perché sulle questioni concrete, sugli eventi della vita quotidiana, sulle trasformazioni personali e sociali, sull'ambiente e sull'uso delle risorse, sui valori culturali, sul futuro vicino e lontano, spesso a partire dalla dimensione quotidiana della vita scolastica. Al contempo pongono domande di senso sul mondo e sull'esistenza umana. I molti perché rappresentano la loro spinta a capire il significato della vita che li circonda e il valore morale delle loro azioni. Il bambino

- gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
- sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
- sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre;
- riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla

e chi ascolta;

- pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme;
- si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise;
- riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

4.10 Il corpo e il movimento: traguardi per lo sviluppo della competenze

I bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico.

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con

l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

4.11 Immagini, suoni, colori: traguardi per lo sviluppo della competenze

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. Il bambino

- comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;
- inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative;
- utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative;
- esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie;
- segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...);
- sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte;
- scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti;
- sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

- esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

4.12 I discorsi e le parole: traguardi per lo sviluppo delle competenze

La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito, il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta e l'osservazione. È il mezzo per esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati. La lingua materna è parte dell'identità di ogni bambino, ma la conoscenza di altre lingue apre all'incontro con nuovi mondi e culture.

Il bambino

- usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati;
- sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative;
- sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni;
- inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati;
- ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole;
- ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia;
- si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di

comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

4.13 La conoscenza del mondo: traguardi per lo sviluppo delle competenze

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria. Il bambino

- raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità;
- utilizza simboli per registrarle;
- esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata;
- sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana;
- riferisce correttamente eventi del passato recente;
- sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo,
- osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti;
- si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi;
- ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità;
- individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc;

- segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

4.14 La scuola del primo ciclo

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

Per realizzare tale finalità la scuola

- concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza;
- cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità;
- previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione;
- valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno;
- persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva la scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

4.15 Italiano: traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'allievo

- partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e

formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione;

- ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo;
- legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi;
- utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica;
- legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali;
- scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli;
- capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio;
- riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative;
- È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo);
- padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase

semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Obiettivi di apprendimento

Ascolto e Parlato

(Al termine della classe terza della scuola primaria)

- ✓ Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti.
- ✓ Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.
- ✓ Seguire la narrazione di testi ascoltati mostrando di saperne cogliere il senso globale.
- ✓ Raccontare oralmente rispettando l'ordine cronologico e/o logico.

Comprendere e dare semplici istruzioni.

Conoscenze/esperienze:

- ✓ Argomenti di esperienza diretta.
- ✓ Testi di uso quotidiano.
- ✓ Testi narrativi e descrittivi.
- ✓ Storie personali e fantastiche.

Obiettivi di apprendimento

Ascolto e Parlato

(Al termine della classe quinta della scuola primaria)

- ✓ Cogliere l'argomento principale dei discorsi.
- ✓ Prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando i turni di parola, ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti.

- ✓ Riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine logico e/o cronologico e inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto.
- ✓ Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento con un breve intervento preparato in precedenza.
- ✓ Comprendere le informazioni di un'esposizione, di istruzioni per l'esecuzione di compiti, di messaggi trasmessi dai media.

Obiettivi di apprendimento

Lettura

(Al termine della classe terza della scuola primaria)

- ✓ Leggere testi cogliendo l'argomento centrale, le informazioni essenziali, le intenzioni comunicative di chi scrive
- ✓ Comprendere testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, pratici, di intrattenimento e/o di svago
- ✓ Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.

Conoscenze/esperienze:

- ✓ Testo di uso quotidiano (avvisi, annunci, ricette,..)
- ✓ Testi narrativi, descrittivi, informativi, ..

Obiettivi di apprendimento

Lettura

(Al termine della classe quinta della scuola primaria)

- ✓ Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.
- ✓ Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle

- didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere
- ✓ Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.
 - ✓ Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e/o conoscitivi comprensione (sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe o schemi,...).
 - ✓ Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.
 - ✓ Leggere semplici e brevi testi letterari mostrando di riconoscere le caratteristiche essenziali che li contraddistinguono ed esprimendo semplici pareri personali su di essi .
 - ✓ Leggere ad alta voce un testo noto e, nel caso di testi dialogati letti a più voci, inserirsi opportunamente con la propria battuta, rispettando le pause e variando il tono della voce.

Conoscenze/esperienze:

- ✓ Testi narrativi e descrittivi (favola, fiaba, leggenda, racconto, diario, articolo di giornale, cronaca).
- ✓ Forme di anticipazione del testo.
- ✓ Tecniche di raccolta, classificazione e interpretazione di informazioni.
- ✓ Tecniche di sottolineatura, annotazione, costruzione di mappe e schemi.
- ✓ Sequenza logica e/o cronologica.
- ✓ Testi poetici: versi, strofe, rime, onomatopée, metafore, personificazioni, uso delle parole e dei significati.
- ✓ Strategie di lettura ad alta voce: pause, tono di voce, intonazione, ..

Obiettivi di apprendimento

Scrittura

(Al termine della classe terza della scuola primaria)

- ✓ Produrre semplici testi di vario tipo legati a scopi concreti (per utilità personale, per stabilire rapporti interpersonali) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare).
- ✓ Produrre testi legati a scopi diversi (narrare, descrivere, informare).
- ✓ Comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute, strutturate in un breve testo che rispetti le fondamentali convenzioni ortografiche.

Conoscenze/esperienze:

- ✓ Caratteristiche testuali principali dei testi d'uso, informativi, regolativi (racconto d'esperienza, avvisi, elenchi, istruzioni, inviti...).
- ✓ Elementi principali caratterizzanti i testi narrativi realistici e fantastici, i testi descrittivi e i testi informativi.
- ✓ Le fondamentali convenzioni ortografiche.

Obiettivi di apprendimento

Scrittura

(Al termine della classe quinta della scuola primaria)

- ✓ Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.
- ✓ Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri e che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.
- ✓ Produrre testi creativi sulla base di modelli dati.
- ✓ Scrivere una lettera indirizzata a destinatari noti, adeguando le forme espressive al destinatario e alla situazione di comunicazione

- ✓ Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo.
- ✓ Realizzare testi collettivi.
- ✓ Compiere operazioni di rielaborazione sui testi Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, in cui siano rispettate le funzioni sintattiche e semantiche dei principali segni interpuntivi.

Conoscenze/esperienze:

- ✓ Strumenti per la raccolta e l'organizzazione delle idee: uso di schemi, tracce, informazioni essenziali. Forme di scrittura creativa: filastrocche, racconti brevi, poesie.
- ✓ I diversi registri linguistici.
- ✓ Caratteristiche testuali fondamentali dei testi d'uso, descrittivi, espressivi, informativi (diario personale, lettera, articolo di giornale, resoconti di esperienze comuni, procedimenti per fare qualcosa, registrazione di opinioni su argomenti trattati in classe).
- ✓ Tecniche di riassunto, parafrasi, di riscrittura di un testo in funzione di uno scopo dato.
- ✓ Le convenzioni d'uso della lingua scritta: ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura, lessico. ...

Obiettivi di apprendimento

Acquisizione ed espansione del lessico

(Al termine della classe terza della scuola primaria)

- ✓ Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto, sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.
- ✓ Ampliare il patrimonio culturale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.
- ✓ Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.
- ✓ Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.

Conoscenze/esperienze:

- ✓ Parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso.
- ✓ Somiglianze, differenze terminologiche.

Obiettivi di apprendimento

Acquisizione ed espansione del lessico

(Al termine della classe quinta della scuola primaria)

- ✓ Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base.
- ✓ Arricchire il patrimonio letterale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole.
- ✓ Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo. Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.
- ✓ Comprendere e utilizzare parole, termini specifici legati alle

discipline di studio.

- ✓ Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione

Conoscenze/esperienze:

- ✓ Parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso.
- ✓ Somiglianze, differenze, appartenenza ad un campo semantico.

Obiettivi di apprendimento

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

(Al termine della classe terza della scuola primaria)

- ✓ Comprendere un saluto e semplici istruzioni
- ✓ Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente.

Conoscenze/esperienze:

- ✓ Saluto, presentazione, istruzioni, ordini, divieti, espressione di gusti e preferenze, indicazione della posizione di oggetti/persona nello spazio.

Obiettivi di apprendimento

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

(Al termine della classe quinta della scuola primaria)

- ✓ Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e lentamente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti (la scuola, le vacanze, passatempi, i propri gusti, ...)

Conoscenze/esperienze:

- ✓ Salutare, indicare la provenienza
- ✓ Presentarsi e presentare

- ✓ Descrivere familiari e altre persone
- ✓ Collocare oggetti e persone
- ✓ Chiedere e dire l'ora
- ✓ Parlare della routine quotidiana
- ✓ Parlare delle proprie preferenze e abitudini
- ✓ Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale (gusti, amici, attività scolastica, giochi, vacanze...)

4.16 Lingua Inglese: traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa).

L'alunno

- comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati;
- interagisce nel gioco;
- comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine;
- svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni;
- individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

Obiettivi di apprendimento

(Al termine della classe terza della scuola primaria)

Abilità

Ascolto:

- ✓ Comprendere un saluto e semplici istruzioni
- ✓ Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente.

Parlato:

- ✓ Rispondere ad un saluto, intonare semplici canzoni in lingua, anche associando parole e movimenti
- ✓ Interagire con un compagno per presentarsi, giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettose.

Lettura :

- ✓ Riconoscere parole scritte di uso comune, o con cui si è familiarizzato oralmente, preferibilmente accompagnate da supporti visivi
- ✓ Comprendere biglietti di auguri, cartoline.
- ✓ Comprendere brevi testi e messaggi, accompagnati da supporti visivi, cogliendo parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente

Scrittura:

- ✓ Copiare e scrivere parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe

Conoscenze/esperienze:

Funzioni:

- ✓ saluto, presentazione, istruzioni, ordini, divieti, espressione di gusti e preferenze, indicazione della posizione di oggetti/persona nello spazio

Lessico:

- ✓ Alfabeto inglese, numeri, colori, animali, giocattoli, oggetti di scuola, famiglia, indumenti, cibo, ambienti /arredo, persona e parti del corpo.

Strutture:

- ✓ **saluti informali:** Hello, Hi, Goodbye...; presentazione/descrizione/possesso: What's your name?... My name is/I'm..., How old are you?... I'm... Have you got?...
- ✓ **gusti e preferenze:** Do you like?...
- ✓ **istruzioni:** draw, write, paint/colour, listen to, look at, stick, cut, match, point repeat...;
- ✓ **ordini e divieti:** sit down/stand up, come here/go there, turn around, open/close, don't...;
- ✓ **indicazione di posizione:** Where's?...; uso di in/on/under...

Obiettivi di apprendimento

(Al termine della classe quinta della scuola primaria)

Abilità

Ascolto:

- ✓ Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se

pronunciate chiaramente e lentamente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti (la scuola, le vacanze, passatempi, i propri gusti, ...).

Parlato:

- ✓ Interagire con un compagno o con un adulto con cui si ha familiarità per presentarsi, giocare e scambiare semplici informazioni afferenti alla storia personale, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore, anche se a volte non connesse e formalmente difettose .
- ✓ Sostenere ciò che si dice o si chiede con mimica e gesti chiedendo eventualmente all'interlocutore di ripetere.

Lettura:

- ✓ Comprendere brevi e semplici testi (cartoline, messaggi di posta elettronica, lettere personali, storie per bambini...) accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo nomi familiari, parole e frasi basilari.

Scrittura:

- ✓ Scrivere messaggi semplici e brevi, come biglietti e brevi lettere personali (per fare auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere notizie, per raccontare proprie esperienze...) anche se formalmente difettosi, purché siano comprensibili.

Conoscenze/esperienze:

Funzioni:

- ✓ Salutare, indicare la provenienza; presentarsi e presentare; descrivere familiari e altre persone, collocare oggetti e persone,

chiedere e dire l'ora; parlare della routine quotidiana; parlare delle proprie preferenze e abitudini; scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale (gusti, amici, attività scolastica, giochi, vacanze...).

Lessico:

- ✓ Famiglia, casa, animali, cibo e bevande, daily routine, abbigliamento, materie e orario scolastico; stati e nazionalità, sports, lavori, tempo atmosferico, stagioni, mesi, giorni della settimana.

Strutture:

- ✓ **Saluti formali:** Goodmorning/afternoon/evening/night;
- ✓ **pronomi personali soggetto:** I, you, he/she/it, we, they; aggettivi possessivi: my, your, our, his/her, its, their.;
- ✓ **aggettivi dimostrativi:** this, that;
- ✓ **preposizioni di stato in luogo e moto; verbi essere e avere:** present simple(forma affermativa, negativa ed interrogativa); verbo Can per abilità e permesso (forma affermativa, negativa ed interrogativa); presentsimplee presentcontinuous(forma affermativa, negativa ed interrogativa); Questions words (What, where, when, why, who, how);
- ✓ **indicazione di posizione:** Where's?.. There is/There are...; uso di in/on/under/behind/between/in front of...;
- ✓ **tempo cronologico e atmosferico:** What time is it?/What's the time?...What's the weather like?

4.17 Storia: traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno

- riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale;
- sa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni;
- individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali;
- organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti;
- comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche;
- usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici;
- racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali;
- comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità;
- comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Obiettivi di apprendimento

(Al termine della classe terza della scuola primaria)

Abilità

Uso delle fonti :

- ✓ Ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze semplici su momenti del passato personale e familiare.
- ✓ Ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze semplici su momenti del passato locali e non.
- ✓ Riconoscere alcuni beni culturali della propria città come tracce del passato.
- ✓ Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale, familiare e della comunità di appartenenza.

Organizzazione delle informazioni:

- ✓ Rappresentare graficamente e verbalmente i fatti vissuti e narrati, collocandoli nel tempo in successione.
- ✓ Riferire vissuti in ordine cronologico e logico.
- ✓ Definire durate temporali anche con l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo.
- ✓ Riconoscere relazione di successione e di contemporaneità, cicli temporali, mutamenti, permanenze.

Strumenti concettuali:

- ✓ Avviare la costruzione dei concetti fondamentali della storia.
- ✓ Organizzare le conoscenze acquisite in quadri sociali significativi.
- ✓ Individuare analogie e differenze fra quadri storico.

Produzione:

- ✓ Rappresentare conoscenze e concetti appresi, mediante grafici, racconti orali, disegno drammatizzazioni.

Conoscenze/esperienze:

- ✓ Fatti, esperienze personali vissute.
- ✓ Esperienze collettive.
- ✓ Fenomeni ricorrenti ed esperienze vissute e narrate.
- ✓ Ciclicità dei fenomeni temporali: giorno/notte, stagioni.
- ✓ Calendario e orologio.
- ✓ Documenti della storia personale (certificato di nascita, di iscrizione a scuola ... materiali, testimonianze orali...).
- ✓ Documenti relativi a edifici storici vissuti come la scuola, la chiesa (documenti d'archivio, materiali, testimonianze orali...).
- ✓ La storia della terra: l'origine della vita e dell'uomo.
- ✓ I gruppi umani preistorici e le società di cacciatori-raccoglitori oggi esistenti.
- ✓ Aspetti della vita sociale, politico istituzionale, economica, artistica, religiosa...
- ✓ Famiglia, gruppo, regole, agricoltura, ambiente, produzione.

Obiettivi di apprendimento

(Al termine della classe quinta della scuola primaria)

Abilità

Uso delle fonti:

- ✓ Ricavare informazioni da documenti di diversa natura utili alla comprensione di un fenomeno storico.
- ✓ Riconoscere e rappresentare in un quadro storico-sociale il sistema di relazioni, i segni e le testimonianze del passato presenti sul territorio vissuto.

Organizzazione delle informazioni:

- ✓ Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate.
- ✓ Individuare somiglianze e differenze relativamente a come le diverse civiltà hanno risposto ai bisogni primari.
- ✓ Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze studiate.

Strumenti concettuali:

- ✓ Usare la cronologia storica.
- ✓ Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate.

Produzione:

- ✓ Rappresentare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate. Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.
- ✓ Ricavare e produrre informazioni mediante l'uso di grafici, tabelle, schemi di sintesi, carte storiche.
- ✓ Elaborare gli argomenti studiati in forma di racconto orale e scritto.
- ✓ Consultare testi di genere diverso, manualistici e non.

Conoscenze/esperienze:

I quadri storici delle civiltà studiate:

- ✓ Le “Civiltà dei fiumi”.
- ✓ I Greci.
- ✓ I Fenici.
- ✓ L'Impero romano.
- ✓ Fenomeni comuni (urbanizzazione, migrazione...) e diversità.
- ✓ La diversa tipologia delle fonti.

- ✓ Il rapporto fra fonte e storia.
- ✓ La periodizzazione occidentale (Prima e dopo Cristo).
- ✓ Altri sistemi cronologici.
- ✓ Le relazioni fra gli elementi caratterizzanti i diversi sistemi cronologici.

4.18 Geografia: traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno

- si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali;
- utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio;
- ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie);
- riconosce e denomina i principali “oggetti” geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.);
- individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti;
- coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale;

- si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

Obiettivi di apprendimento

(Al termine della classe terza della scuola primaria)

Abilità

Orientamento:

- ✓ Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti/indietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).

Linguaggio della geo-graficità:

- ✓ Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante.
- ✓ Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.

Paesaggio:

- ✓ Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.
- ✓ Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione.

Regione e sistema territoriale:

- ✓ Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato

dalle attività umane.

- ✓ Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni esercitando la cittadinanza attiva.

Conoscenze/esperienze:

- ✓ La funzione della regola e della legge nei diversi ambienti di vita quotidiana.
- ✓ I concetti di diritto/dovere, libertà responsabile, identità, pace, sviluppo umano, cooperazione.
- ✓ La funzione delle norme del codice stradale: i diritti/doveri del pedone.
- ✓ I comportamenti corretti in qualità di pedone.
- ✓ I bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente.

Obiettivi di apprendimento

(Al termine della classe quinta della scuola primaria)

Abilità

Orientamento:

- ✓ Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al sole.
- ✓ Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta.

Linguaggio della geo-graficità:

- ✓ Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, reperti statistici

relativi a indicatori sociodemografici ed economici.

- ✓ Localizzare sulla carta dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative Localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia nell'Europa e nel mondo.
- ✓ Localizzare le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani.

Paesaggio:

- ✓ Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie, le differenze e gli elementi di particolare.
- ✓ Valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.

Regione e sistema territoriale:

- ✓ Acquisire il concetto di regione geografica e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.
- ✓ Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.

Conoscenze/esperienze:

- ✓ La funzione della regola e della legge in diversi ambienti della vita quotidiana.
- ✓ Le ragioni sottese a punti di vista diversi dal proprio, per un confronto critico.
- ✓ I concetti di diritto/dovere, libertà.
- ✓ Responsabile, identità, pace, sviluppo.
- ✓ Umano, cooperazione.

- ✓ Il concetto di appartenenza biologica ed etica all'umanità (superamento del concetto di razza).
- ✓ Osservazione indiretta attraverso filmati, fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.
- ✓ Le forme e il funzionamento delle Amministrazioni locali.
- ✓ Alcuni articoli della “Dichiarazione dei diritti del Fanciullo” e della “Convenzione internazionale dei diritti dell’Infanzia”.
- ✓ La tutela del territorio e dei beni culturali.

4.19 Matematica: traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno

- si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice;
- riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo;
- descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo;
- utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...);
- ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici;
- riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza;
- legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici;

- riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati;
- descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria;
- costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri
- riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...);
- sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

Obiettivi di apprendimento

(Al termine della classe terza della scuola primaria)

Abilità

Numeri:

- ✓ Contare oggetti o eventi, con la voce o mentalmente in senso progressivo e regressivo.
- ✓ Leggere e scrivere i numeri naturali in base dieci, confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.
- ✓ Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.
- ✓ Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10x10.
- ✓ Eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali.

Spazio e figure:

- ✓ Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al

soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati.

- ✓ Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o al disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato.
- ✓ Riconoscere e denominare figure geometriche.
- ✓ Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali.

Relazioni, dati e previsioni:

- ✓ Classificare numeri, figure, oggetti in base ad una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.
- ✓ Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati .
- ✓ Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schede e tabelle.
- ✓ Misurare lunghezze utilizzando unità di misura arbitrarie e convenzionali .
- ✓ Collegare le pratiche di misura alla conoscenza dei numeri e delle operazioni.

Conoscenze/esperienze:

- ✓ Tecniche di numerazione in senso progressivo e regressivo.
- ✓ Numeri interi in base 10 .
- ✓ Valore posizionale delle cifre.
- ✓ Relazione di maggiore- minore- uguale.
- ✓ Strategie del calcolo orale.
- ✓ Multipli fino a 100.
- ✓ Algoritmi scritti delle quattro operazioni.

- ✓ Concetti topologici fondamentali.
- ✓ Simmetria centrale.
- ✓ Linee e angoli.
- ✓ Orientamento nell'ambiente circostante e nella rappresentazione iconica.
- ✓ Poligoni e non poligoni.
- ✓ Alcune figure piane: triangoli e quadrilateri.
- ✓ Diagrammi di Venn, diagrammi ad albero, di Carroll, tabella a doppia entrata, istogrammi, ...
- ✓ Criteri di classificazione.
- ✓ Misure di tempo, di valore, di lunghezza legate all'esperienza diretta.

Obiettivi di apprendimento

(Al termine della classe quinta della scuola primaria)

Abilità

Numeri:

- ✓ Leggere, scrivere e confrontare numeri interi e decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni.
- ✓ Individuare multipli e divisori di un numeri.
- ✓ Dare stime per il risultato di una operazione.
- ✓ Usare frazioni e percentuali.
- ✓ Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti (lettura del termometro, di punteggi,..).
- ✓ Rappresentare i numeri conosciuti in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.

Spazio e figure:

- ✓ Descrivere e classificare figure geometriche.
- ✓ Riprodurre una figura in base ad una descrizione, usando gli strumenti opportuni: carta a quadretti, riga e compasso, squadra, software di geometria .
- ✓ Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.
- ✓ Disegnare, costruire ed utilizzare modelli materiali come supporto ad una prima capacità di visualizzazione .
- ✓ Riconoscere figure simmetriche, traslate e ruotate.
- ✓ Riprodurre in scala una figura assegnata.
- ✓ Determinare il perimetro delle figure geometriche piane.
- ✓ Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure geometriche piane per scomposizione.

Relazioni, dati e previsioni:

- ✓ Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.
- ✓ Usare le nozioni di media aritmetica e di frequenza.
- ✓ Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.
- ✓ Effettuare misure e stime.
- ✓ Passare da un'unità di misura all'altra limitatamente alle unità in uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.
- ✓ In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.

Conoscenze/esperienze:

- ✓ Tecniche di numerazione in senso progressivo e regressivo.
- ✓ Numeri interi in base 10.
- ✓ Valore posizionale delle cifre .
- ✓ Relazione di maggiore- minore- uguale.
- ✓ Strategie del calcolo orale.
- ✓ Multipli fino a 100.
- ✓ Algoritmi scritti delle quattro operazioni.
- ✓ Concetti topologici fondamentali .
- ✓ Simmetria centrale .
- ✓ Linee e angoli.
- ✓ Orientamento nell'ambiente circostante e nella rappresentazione iconica.
- ✓ Poligoni e non poligoni.
- ✓ Alcune figure piane: triangoli e quadrilateri.
- ✓ Diagrammi di Venn, diagrammi ad albero, di Carroll, tabella a doppia entrata, istogrammi, ...
- ✓ Diagramma di flusso.
- ✓ Media e frequenza per interpretare.
- ✓ Fenomeni di esperienza.
- ✓ Unità di misura di lunghezze, ampiezze, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, pesi.
- ✓ Equivalenze .
- ✓ Trasformazioni .
- ✓ Calcolo della probabilità.

4.20 Scienze: traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno

- sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere;
- esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti;
- individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali;
- individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di li livello adeguato, elabora semplici modelli;
- riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali;
- ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute;
- ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale;
- espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato;
- trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

Obiettivi di apprendimento

(Al termine della classe terza della scuola primaria)

Abilità

- ✓ Attraverso interazioni e manipolazioni individuare qualità e proprietà di oggetti e materiali e caratterizzarne le trasformazioni, riconoscendovi sia grandezze da misurare, sia relazioni qualitative tra loro, all'interno di campi di esperienza.

Conoscenze/esperienze

- ✓ Proprietà di alcuni materiali di cui sono costituiti oggetti di uso comune (legno, plastica, metalli, vetro, ...).
- ✓ Solidi, liquidi, gas nell'esperienza di ogni giorno.
- ✓ L'acqua.
- ✓ Grandezze fondamentali (lunghezza, tempo) e loro unità di misura.

Obiettivi di apprendimento

(Al termine della classe quinta della scuola primaria)

Abilità

- ✓ Costruire operativamente in connessione a contesti concreti di esperienza quotidiana i concetti geometrici e fisici fondamentali.
- ✓ Passare gradualmente dalla seriazione in base a una proprietà alla costruzione, taratura e utilizzo di strumenti anche di uso comune, passando dalle prime misure in unità arbitrarie alle unità convenzionali Indagare i comportamenti di materiali comuni in molteplici situazioni sperimentabili per individuarne proprietà.
- ✓ Produrre miscele eterogenee e soluzioni, passaggi di stato e combustioni Interpretare i fenomeni osservati.

Conoscenze/esperienze

- ✓ Capacità/volume, peso, temperatura, forza, luce, ...
- ✓ Misure arbitrarie e convenzionali.
- ✓ Le proprietà dei materiali comuni: consistenza, durezza, trasparenza, elasticità, densità.
- ✓ Miscele e soluzioni.
- ✓ I passaggi di stato dell'acqua.
- ✓ Le condizioni per la combustione.

4.21 Musica: traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse.

L'alunno

- esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte;
- esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri;
- fa uso di forme di notazione analogiche o codificate;
- articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica;

- improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi;
- esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti;
- riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica;
- ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

Obiettivi di apprendimento

(Al termine della classe terza della scuola primaria)

Abilità

- ✓ Usare la voce, lo strumentario ritmico e gli oggetti sonori per riprodurre fatti sonori e semplici brani musicali.
- ✓ Discriminare i suoni in base alle loro caratteristiche.
- ✓ Cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli con parole e azioni motorie.
- ✓ Riconoscere e riprodurre suoni di diversa intensità, durata, timbro, altezza.
- ✓ Eseguire in gruppo semplici brani vocali e strumentali, curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva in relazione ai diversi parametri sonori.
- ✓ Leggere partiture ritmiche e melodiche convenzionali e non.
- ✓ Codificare il suono: scrivere partiture ritmiche e melodiche con segni convenzionali e non.

Conoscenze/esperienze

- ✓ Caratteristiche peculiari, somiglianze e differenze di brani di culture, tempi, generi e stili diversi.

Obiettivi di apprendimento

(Al termine della classe quinta della scuola primaria)

Abilità

- ✓ Utilizzare voce e strumenti in modo consapevole e creativo, ampliando le propria capacità di interpretazione sonoro-musicale.
- ✓ Cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale.
- ✓ Eseguire collettivamente brani vocali/strumentali curando l'intonazione e l'espressività.
- ✓ Leggere canti e partiture sempre più complessi, anche a due voci pari Interpretare e tradurre in altri codici (verbale, grafico, del corpo e del movimento) un brano musicale.
- ✓ Rappresentare gli elementi sintattici basilari di eventi sonori musicali attraverso sistemi simbolici.

Conoscenze/esperienze

- ✓ Caratteristiche peculiari, somiglianze e differenze di brani di culture, tempi, generi e stili diversi.

4.22 Arte e Immagine: traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

La disciplina arte e immagine ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico

L'alunno

- utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali);
- è in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.);
- individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte;
- apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria;
- conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

Obiettivi di apprendimento

(Al termine della classe terza della scuola primaria)

Abilità

Esprimersi e comunicare:

- ✓ Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo (grafiche, plastiche, multimediali...) utilizzando materiali e tecniche adeguate e integrando diversi linguaggi.

Osservare e leggere le immagini:

- ✓ Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, colori, forme, volume e la struttura compositiva presente nel linguaggio delle immagini.

Comprendere e apprezzare le opere d'arte:

- ✓ Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali, tattili e cinestetiche.
- ✓ Guardare con consapevolezza immagini statiche e in movimento descrivendo verbalmente le emozioni e le impressioni prodotte dai suoni, dai gesti e dalle espressioni dei personaggi, dalle forme, dalle luci e dai colori e altro e in movimento descrivendo verbalmente le emozioni e le impressioni prodotte dai suoni, dai gesti e dalle espressioni dei personaggi, dalle forme, dalle luci e dai colori e altro.

Conoscenze/esperienze

- ✓ Gli elementi del linguaggio visivo: segno, punto, linea, colore (spettro cromatico), forme (sequenze e ritmi, dimensioni).
- ✓ Diversi modi di utilizzo dello spazio.

Obiettivi di apprendimento

(Al termine della classe quinta della scuola primaria)

Abilità

Esprimersi e comunicare:

- ✓ Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche tridimensionali, attraverso processi di manipolazione, rielaborazione e associazione di codici, di tecniche e materiali diversi tra loro.
- ✓ Sperimentare l'uso delle tecnologie della comunicazione audiovisiva per esprimere, con codici visivi, sonori e verbali, sensazioni, emozioni e realizzare produzioni di vario tipo.

Osservare e leggere le immagini:

- ✓ Riconoscere, in un testo iconico- visivo, gli elementi grammaticali e

tecniche del linguaggio visuale (linee, colori, forme, volume, spazio) e del linguaggio audiovisivo (piani, campi, sequenze, struttura narrativa, movimento ecc.), individuando il loro significato espressivo. Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.

Comprendere e apprezzare le opere d'arte:

- ✓ Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti dell'ambiente descrivendo gli elementi formali e utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.

Conoscenze/esperienze

- ✓ Gli elementi del linguaggio visivo: punto e linea (riproduzione e creazione di figure realistiche e/o astratte), colore (funzione simbolica), forma (simmetrie, ingrandimenti/riduzioni, composizione di figure geometriche), spazio (prospettiva, piani e campi), volume.

Fumetto: grammatica.

Fotografia: lettura e analisi.

Manifesti pubblicitari: lettura e analisi.

Film: lettura e analisi.

4.23 Educazione fisica: traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

Nella scuola primaria l'educazione fisica promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuisce, inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura

costante della propria persona e del proprio benessere.

L'alunno

- acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti;
- utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche;
- sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *giocosport* anche come orientamento alla futura pratica sportiva;
- sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche;
- agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico;
- riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza;
- comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Obiettivi di apprendimento

(Al termine della classe terza della scuola primaria)

Abilità

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo:

- ✓ Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro.
- ✓ Saper controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo.
- ✓ Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali (contemporaneità, successione e reversibilità) e a strutture ritmiche.
- ✓ Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi.

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo- espressiva:

- ✓ Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti, anche nelle forme della drammatizzazione e della danza.
- ✓ Assumere e controllare in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive. Comprendere il linguaggio dei gesti.

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play:

- ✓ Applicare correttamente modalità esecutiva di numerosi giochi di movimento e pre-sportivi, individuali e di squadra, e nel contempo assumere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo accettando i propri limiti, cooperando e interagendo positivamente con gli altri, consapevoli del “valore” delle regole e dell'importanza di rispettarle.

Salute e benessere, prevenzione e sicurezza:

- ✓ Utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività.

Conoscenze/esperienze

- ✓ Lo schema corporeo.
- ✓ Giochi individuali o a coppie legati alla scoperta del corpo.
- ✓ Giochi individuali e collettivi che prevedono l'utilizzo degli organi di senso.
- ✓ Schemi motori di base: camminare, saltare, correre, afferrare, rotolare, arrampicarsi.
- ✓ Giochi che prevedono di mettere in sequenza più informazioni.
- ✓ Giochi di percezione corporea.
- ✓ Giochi di equilibrio: gradualità, individuali, o a gruppi, dinamici,...
- ✓ Giochi utili a consolidare la padronanza delle relazioni spaziali e temporali.
- ✓ Gioco del mimo.
- ✓ Giochi legati al teatro e alla danza.
- ✓ Giochi di squadra.
- ✓ Giochi pre-sportivi.
- ✓ Le regole dei giochi.
- ✓ Le principali regole di alcune discipline sportive.
- ✓ Uso corretto dei piccoli attrezzi e delle attrezzature per la prevenzione degli infortuni.

Obiettivi di apprendimento

(Al termine della classe quinta della scuola primaria)

Abilità

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo:

- ✓ Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione e

conseguenti all'esercizio fisico, sapendo anche modulare e controllare l'impiego delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità) adeguandole all'intensità e alla durata del compito motorio.

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo- espressiva:

- ✓ Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e in successione .
- ✓ Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli altri e agli oggetti.

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play:

- ✓ Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporale anche attraverso forme di drammatizzazione, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.
- ✓ Elaborare semplici coreografie o sequenze di movimento utilizzando band musicali o strutture ritmiche. Conoscere e applicare i principali elementi tecnici semplificati di molteplici discipline sportive.
- ✓ Saper scegliere azioni e soluzioni efficaci per risolvere problemi motori, accogliendo suggerimenti e correzioni.
- ✓ Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, rispettando le regole, accettando la diversità, manifestando senso di responsabilità. Salute e benessere, prevenzione e sicurezza.
- ✓ Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli

infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.

Conoscenze/esperienze

- ✓ Variazione del respiro e del battito cardiaco dopo una corsa o una camminata.
- ✓ Tecniche di modulazione recupero dello sforzo (frequenza cardiaca e respiratoria).
- ✓ Giochi motori, individuali, a coppie e collettivi.
- ✓ Schemi motori di base: camminare, saltare, correre, afferrare, rotolare, arrampicarsi.
- ✓ Giochi di grande movimento.
- ✓ Corretto uso dei piccoli attrezzi.
- ✓ Giochi sul ritmo della musica . Gioco del mimo.
- ✓ Esercizi e giochi legati al teatro e alla danza.
- ✓ Coreografie.
- ✓ Le regole dei giochi.
- ✓ Le principali regole di alcuni giochi e di alcune discipline sportive.

4.24 Tecnologia: traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

Lo studio e l'esercizio della tecnologia favoriscono e stimolano la generale attitudine umana a porre e a trattare problemi, facendo dialogare e collaborare abilità di tipo cognitivo, operativo, metodologico e sociale. È importante che la cultura tecnica faccia maturare negli allievi una pratica tecnologica etica e responsabile, lontana da inopportuni riduzionismi o specialismi e attenta alla condizione umana nella sua interezza e complessità.

L'alunno

- riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale;
- è a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale;
- conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento;
- sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale;
- si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni;
- produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali;
- inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

Obiettivi di apprendimento

(Al termine della classe terza della scuola primaria)

Abilità

- ✓ Vedere e osservare.
- ✓ Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione Prevedere e immaginare.
- ✓ Prevedere lo svolgimento e il risultato di semplici processi o procedure in contesti conosciuti e non relativamente a oggetti e

- strumenti esplorati e inesplorati Intervenire e trasformare.
- ✓ Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento.
 - ✓ Usare oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le rispettive funzioni e i principi di sicurezza dati.
 - ✓ Usare semplici software didattici.

Conoscenze/esperienze

- ✓ Funzioni di oggetti di uso quotidiano (forbici/temperino/biro).
- ✓ Caratteristiche principali dei materiali di uso quotidiano e loro classificazione.
- ✓ Evoluzione di alcuni oggetti/attrezzi/strumenti.
- ✓ Le principali componenti del computer.
- ✓ Le caratteristiche principali dei nuovi strumenti di comunicazione.
- ✓ Semplici procedure di programmi mediante un algoritmo.

Obiettivi di apprendimento

(Al termine della classe quinta della scuola primaria)

Abilità

- ✓ Vedere e osservare .
- ✓ Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.
- ✓ Prevedere e immaginare.
- ✓ Prevedere lo svolgimento e il risultato di semplici processi o procedure in contesti conosciuti e non relativamente a oggetti e strumenti esplorati e inesplorati Intervenire e trasformare.
- ✓ Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento.
- ✓ Usare oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le rispettive funzioni e i principi di sicurezza dati.
- ✓ Usare semplici software didattici.

Conoscenze/esperienze

- ✓ Parti e funzioni di mezzi/macchine legati all'esperienza quotidiana (bicicletta, strumenti musicali ...).
- ✓ Uso/funzione di alcuni macchinari legati alle attività del territorio (agricoltura, trasformazioni prodotti alimentari).
- ✓ Le fonti d'energia.
- ✓ Riutilizzo, riciclaggio, trasformazione di materiali e oggetti.
- ✓ Le caratteristiche dei nuovi strumenti di comunicazione.
- ✓ Programmi di grafica e video scrittura Internet per apprendere e ricercare.

4.25 Religione: traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno

- riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive;
- riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale;
- riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni;
- identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza;

- si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo;
- identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento;
- coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

Obiettivi di apprendimento

(Al termine della classe quinta della scuola primaria)

Dio e l'uomo:

- ✓ Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo.
- ✓ Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani.
- ✓ Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.
- ✓ Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del "Padre Nostro".

La Bibbia e le altre fonti:

- ✓ Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia.
- ✓ Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli apostoli.

Il linguaggio religioso:

- ✓ Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della

Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà tradizione popolare.

- ✓ Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica (modi di pregare, di celebrare, ecc.).

I valori etici e religiosi:

- ✓ Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.
- ✓ Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana, la giustizia e la carità.

Obiettivi di apprendimento

(Al termine della classe quinta della scuola primaria)

Dio e l'uomo:

- ✓ Descrivere i contenuti principali del credo cattolico.
- ✓ Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni.
- ✓ Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa, come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo.
- ✓ Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico.
- ✓ Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso. **La Bibbia e le altre fonti:**

- ✓ Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale.
- ✓ Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli.
- ✓ Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni.
- ✓ Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana.
- ✓ Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, la madre di Gesù.

Il linguaggio religioso:

- ✓ Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.
- ✓ Riconoscere il valore del silenzio come “luogo” di incontro con se stessi, con l'altro, con Dio.
- ✓ Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.
- ✓ Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.

I valori etici e religiosi:

- ✓ Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane. Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.

5. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le attività didattiche possono essere ampliate ed integrate da iniziative che non sono semplici “aggiunte” al programma scolastico, ma risultano armonicamente inserite nella programmazione educativa e didattica di ciascuna classe. Esse favoriscono i collegamenti interdisciplinari e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale dell'alunno. Gli obiettivi generali dell'ampliamento dell'offerta formativa sono i seguenti: migliorare il modello organizzativo della scuola, prevenire il disagio, la dispersione e favorire l'integrazione, programmare ed attuare attività che favoriscano la continuità tra gli ordini di scuola, utilizzare le dotazioni informatiche per iniziative didattiche, programmare attività espressive, manuali, motorie che permettano agli alunni di manifestare attitudini e potenzialità, garantire a tutti gli alunni e al personale condizioni di sicurezza all'interno della scuola.

5.1 Progetti d'Istituto

1.1 Denominazione progetto

- Progetto: A scuola d'Italiano

1.2 Responsabile del progetto e personale coinvolto

- Docente responsabile: Laura Amoroso
- Docenti coinvolte: Insegnanti prevalenti

1.3 Finalità

Consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana per parlare e per studiare le discipline scolastiche, per la facilitazione dell'inserimento e dell'interazione scolastica.

1.4 Competenze da attivare

L'acquisizione di una buona competenza nell'Italiano scritto e parlato, nelle forme ricettive e produttive.

1.5 Destinatari

Il progetto è rivolto ai bambini cinesi delle cinque classi primarie.

1.6 Durata

Gli alunni saranno impegnati in due incontri settimanali, della durata di 1 ora e ½ ciascuno, in orario scolastico, nel periodo che va da ottobre 2016 a maggio 2017.

1.7 Risorse umane

Saranno impegnati nel progetto: gli alunni di nazionalità cinese, il docente responsabile, le insegnanti prevalenti.

1.8 Beni e servizi

Immagini, disegni, libri, giochi linguistici, flashcards, CD audio, lavagna interattiva.

1.9 Ricaduta sul curricolare

Rendere i bambini più autonomi per consentire una maggiore integrazione e collaborazione con i compagni; facilitare l'apprendimento.

2.0 Strumenti di controllo del progetto attivato

Conversazioni, verifiche in itinere e a fine progetto

2.1 Piano di fattibilità finanziaria

€ 2968,00

1.1 Denominazione progetto

- Progetto: Crescere con le regole

1.2 Responsabile del progetto e personale coinvolto

- Docente responsabile: Maria Antonietta Chianese
- Docenti coinvolte: Gabriela Fioretti, Suor Hermania Hirma

1.3 Finalità

- Sviluppare competenze comunicative ed espressive.
- Educare all'ascolto.
- Sviluppare il concetto di famiglia, di scuola, di gruppo come comunità viva.
- Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole democratiche.
- Potenziare la conoscenza di sé.
- Capire che le regole sono strumenti indispensabili per una civile convivenza.
- Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro in varie situazioni.

1.4 Competenze da attivare

Competenze chiave di cittadinanza

Comunicare:

- comprendere messaggi di genere diverso;
- rappresentare eventi, norme, emozioni utilizzando i diversi tipi di linguaggio.

Collaborare e partecipare:

- interagire in gruppo rispettando le regole.

Agire in modo autonomo e responsabile:

- interagire con il gruppo riconoscendo le regole e rispettandole per stare bene insieme.

Risolvere problemi:

- affrontare semplici situazioni problematiche ipotizzando e proponendo soluzioni.

Acquisire ed interpretare l'informazione:

- Riconoscere l'informazione attraverso i diversi linguaggi (verbali e non).

Individuare collegamenti e relazioni:

- Saper cogliere analogie e differenze di semplici comportamenti.

Imparare ad imparare:

- Riconoscere le informazioni verbali e non.

1.5 Destinatari

Bambini di scuola dell'Infanzia di 3 - 4 - 5 anni

1.6 Durata

Ottobre 2016/ maggio 2017

1.7 Risorse umane

Bambini, insegnanti, aule, spazi interni ed esterni della scuola

1.8 Beni e servizi

Lim, palestra, etc.....

1.9 Ricaduta sul curricolare

Nel progetto sono coinvolti tutti i campi di esperienza

2.0 Strumenti di controllo del progetto attivato

Verifiche iniziali, in itinere e finali formali e non, individuali e collettive.
Utilizzo del computer, della lim, dvd, macchine fotografiche, stereo, internet, materiale di facile consumo.

2.1 Piano di fattibilità finanziaria

1.1 Denominazione progetto

- Progetto “Danziamo a scuola”

1.2 Responsabile del progetto e personale coinvolto

- Docente responsabile: Napolano Angela

1.3 Finalità

Questo progetto intende sviluppare tutti gli aspetti della convivenza civile attraverso l'arte della danza lasciando percepire che l'espressione corporea traduce stati d'animo, emozioni fungendo da collante nel gruppo dei pari.

1.4 Competenze da attivare

Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

Agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.

1.5 Destinatari

Bambini di scuola primaria.

1.6 Durata

20 ore nei mesi di Febbraio e Marzo

1.7 Risorse umane

Docente di Educazione Fisica ed alunni.

1.8 Beni e servizi

Palestra, attrezzi, musiche.

1.9 Ricaduta sul curricolare

Cooperazione tra pari.

2.0 Strumenti di controllo del progetto attivato

Giochi di ritmica, esecuzione di semplice coreografie.

2.1 Piano di fattibilità finanziaria

1.1 Denominazione progetto

Progetto: English Way

1.2 Responsabile del progetto e personale coinvolto

- Docente responsabile: Fioretti Valentina, Liccardo Anna Maria
- Docenti coinvolte: Napolano Angela

1.3 Finalità

La mimica, la gestualità e soprattutto i giochi di ruolo avranno un ruolo fondamentale per l'apprendimento della lingua. Ne risulta così un apprendimento naturale ed automatico; l'inglese viene percepito dai bambini come una possibilità di comunicare in modo diverso, non estraneo ma alternativo alla lingua madre.

1.4 Competenze da attivare

Rafforzare la relazione tra i pari, rispettare le regole di convivenza civile, autonomia nella gestione dei contenuti espressi in L2.

1.5 Destinatari

Alunni delle classi IV e V.

1.6 Durata

20 ore nei mesi di Aprile e Maggio 2017.

1.7 Risorse umane

Docenti e alunni.

1.8 Beni e servizi

Palestra, Cd audio, dvd, libri, aula multimediale, l'aula scolastica.

1.9 Ricaduta sul curricolare

Sviluppo di competenze comunicative scritte e orali, padronanza degli argomenti ed adeguate forme espressive, condivisione delle regole, interesse per altre culture.

2.0 Strumenti di controllo del progetto attivato

Prove autentiche.

2.1 Piano di fattibilità finanziaria

1.1 Denominazione progetto

Fairy Tale

1.2 Responsabile del progetto e personale coinvolto

- Valentina Fioretti
- Anna Maria Liccardo

1.3 Finalità

Stimolare il desiderio dei bambini nell'apprendere una lingua straniera attraverso l'ascolto e l'interpretazione di fiabe, utilizzando meccanismi e forme comunicative simili a quelli di acquisizione della lingua d'origine.

1.4 Competenze da attivare

Acquisire abilità di comprensione, di produzione e arricchimento della lingua inglese mirando al potenziamento delle abilità orali e del listening.

1.5 Destinatari

Il progetto è rivolto ai bambini delle classi primarie IV e V.

1.6 Durata

Gli alunni saranno impegnati in due incontri settimanali, in orario extra scolastico, per complessive 20 ore, nel periodo di Marzo e Aprile 2017.

1.7 Risorse umane

Saranno impegnate nel progetto, l'insegnante di inglese Valentina Fioretti e l'insegnante di base della classe IV Anna Maria Liccardo.

1.8 Beni e servizi

Libri illustrati, CD audio, computer, LIM, materiale cartaceo.

1.9 Ricaduta sul curricolare

I bambini saranno autonomi, in grado di socializzare e confrontarsi con i compagni. Apprenderanno in comunità (cooperative learning), aumentando l'autostima e la motivazione e in Role Playing.

2.0 Strumenti di controllo del progetto attivato

Schede strutturate e conversazioni a fine progetto.

Creazione di maschere riprese dalla fiaba analizzata.

2.1 Piano di fattibilità finanziaria

1.1 Denominazione progetto

- Progetto: Musica classica a scuola “InCanto” (Teatro San Carlo di Napoli)

1.2 Responsabile del progetto e personale coinvolto

- Docente responsabile: Esposito Marco
- Docenti coinvolte: Capita Serafina

1.3 Finalità

Cantare l’opera lirica, metterla in scena, studiarla, conoscerla e amarla, avvicinando gli alunni all’incanto del teatro.

1.4 Competenze da attivare

Educare all’ascolto acquisendo minime abilità di comprensione, di produzione e arricchimento di “nuova” musica.

Riflettere su esperienze, emozioni e pensieri.

Collaborare e partecipare interagendo nel gruppo.

1.5 Destinatari

Il progetto è rivolto ai bambini della classe quinta primaria.

1.6 Durata

Da gennaio ad aprile 2017

1.7 Risorse umane

Saranno impegnati nel progetto: bambini, insegnanti, esperti di musica, cantanti lirici ed ensemble musicale del Teatro “San Carlo” di Napoli.

1.8 Beni e servizi

Cd audio, dvd, libri, aula multimediale, l’aula scolastica, teatro “San Carlo” di Napoli.

1.9 Ricaduta sul curricolare

Apertura al territorio permessa dalla collaborazione con il teatro “San Carlo” di Napoli.

I bambini saranno portati a socializzare, confrontarsi e collaborare sia con i compagni di classe che con altre realtà scolastiche, dando importanza prioritaria allo stare insieme e all’apprendere in comunità.

2.0 Strumenti di controllo del progetto attivato

Performance finale.

2.1 Piano di fattibilità finanziaria

1.1 Denominazione progetto

- Progetto: “Verso le prove Invalsi”

1.2 Responsabile del progetto e personale coinvolto

- Docente responsabile: Fiorenza Sarnelli, Sara Capita.
- Docenti coinvolte:

1.3 Finalità

Potenziare gli apprendimenti degli alunni delle classi destinatarie del progetto.
Consolidare le competenze e le abilità di base.
Innalzare il tasso di successo scolastico.

1.4 Competenze da attivare

Per l'aria linguistica: sviluppare la capacità di: utilizzare il linguaggio per vari scopi comunicativi in vari contesti; leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo analizzandone la struttura linguistica.

Per l'aria matematica: sviluppare la capacità di: utilizzare la matematica come strumento di pensiero, per risolvere compiti di realtà, per individuare strategie di risoluzione.

1.5 Destinatari

Alunni della classe II e V.

1.6 Durata

Intero anno scolastico.

1.7 Risorse umane

Docenti prevalenti, alunni.

1.8 Beni e servizi

Lavagna interattiva, materiale didattico.

1.9 Ricaduta sul curricolare

Potenziamento a livello concettuale e cognitivo di capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente.

2.0 Strumenti di controllo del progetto attivato

Prove strutturate sul modello INVALSI.

| |
|--|
| |
|--|

2.1 Piano di fattibilità finanziaria

| |
|--|
| |
|--|

1.1 Denominazione progetto

- Progetto: Vorrei una legge che....

1.2 Responsabile del progetto e personale coinvolto

- Docente responsabile: Capita Serafina
- Docenti coinvolte: Tutti

1.3 Finalità

Far riflettere i bambini su temi di loro interesse e far cogliere l'importanza delle leggi e del confronto democratico sulla regolamentazione della vita di tutti i giorni.

1.4 Competenze da attivare

Acquisire abilità di comprensione, progettazione e riflessione sui principi e l'attualità della Carta Costituzionale per scoprirne i valori.

1.5 Destinatari

Il progetto è rivolto ai bambini della classe V.

1.6 Durata

2 ore settimanali in orario curricolare da ottobre 2016 a gennaio 2017.

1.7 Risorse umane

Saranno impegnati nel progetto: gli alunni, il docente tutor selezionato nell'ambito della scuola, i docenti.

1.8 Beni e servizi

Canzoni, poster, lavagna interattiva.

1.9 Ricaduta sul curricolare

I bambini saranno autonomi, in grado di socializzare, confrontarsi e di collaborare con i compagni, dando importanza allo stare insieme e all'apprendere in comunità (cooperative learning), aumentandone così la motivazione.

2.0 Strumenti di controllo del progetto attivato

Conversazioni, schede strutturate, verifiche in itinere e fine progetto.

2.1 Piano di fattibilità finanziaria

| |
|--|
| |
|--|

5.2 Riferimenti al Piano Nazionale di della Scuola Digitale

Il Piano Nazionale della Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

È un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (legge 107/2015), una visione operativa che rispecchia la posizione del Governo rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale. In ottemperanza a questi orientamenti, la scuola ha provveduto ad organizzare un "ambiente digitale" curato da un docente esperto affinché la scuola sia innovativa, orientata al futuro e aderente alle esigenze degli studenti.

6. ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Nella Scuola Primaria, l'ambiente diventa il "contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo, formativo per tutti gli alunni". In tale contesto prevale la dimensione comunitaria dell'apprendimento e l'importanza di caratterizzare la vita di classe con relazioni significative: "aiuto reciproco", "apprendimento nel gruppo cooperativo", "apprendimento tra pari", modalità di lavoro che comportano interazione e collaborazione. Le Indicazioni Nazionali pongono l'accento sui processi di osservazione, di ricerca e scoperta e sottolineano l'importanza dell'esperienza diretta sulle cose per promuovere atteggiamenti di curiosità e di flessibilità e per costruire forme di pensiero sempre più evolute.

L'organizzazione degli spazi rappresenta, quindi, uno sfondo che fa da cornice agli apprendimenti: le aule, i laboratori multimediali, la palestra, i corridoi ed ancora gli arredi ed i materiali didattici. Il clima e le relazioni si connotano e richiamano valori di cooperazione e di socializzazione dove chi agisce condivide comportamenti, regole, compiti, tempi di operatività. Costruire un ambiente "educativo" di apprendimento significa operare la connessione tra saperi didattici ed organizzativi. Ma significa anche riscoprire la centralità della motivazione, delle emozioni, del dare un "senso" all'esperienza della scuola (oggi il 38 % dei ragazzi vive male la scuola). Significa riscoprire uno scenario scolastico positivo, di fiducia, di recupero della comunicazione, di sostegno all'impegno, alla fatica. L'autonomia organizzativa e didattica può assumere un significato "nobile" se è finalizzata alla costruzione di un ambiente educativo di apprendimento, se riscopre la centralità del "fare scuola", se mette a disposizione dell'aula le necessarie risorse pedagogiche, metodologiche, organizzative.

7. MODALITÀ DI VERIFICA DEGLI STUDENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella definizione del curricolo di scuola l'esplicitazione degli strumenti, dei metodi, dei criteri e delle tipologie di valutazione degli apprendimenti assume una funzione decisiva - anche con adeguato riferimento agli esiti delle Rilevazioni Nazionali - e concorre a rendere il curricolo realmente rispondente all'esigenza di *"innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e*

recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione” (Legge 107, comma 1).

7.1 Valutazione

La valutazione è parte integrante della progettazione non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Essa accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento dell'intervento educativo, in quanto permette ai docenti di:

- offrire al ragazzo la possibilità di aiuto per favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere;
- predisporre, collegialmente, piani individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso.

La valutazione riguarda sia aspetti didattici, sia aspetti comportamentali che evidenziano il livello di maturazione raggiunto dall'alunno.

Pur tenendo conto del criterio di individualizzazione dell'apprendimento, essa deve avere come riferimento l'acquisizione di un patrimonio culturale e delle abilità che consentano all'alunno di affrontare adeguatamente le classi successive.

Gli insegnanti effettuano tre fasi di valutazione:

1. una iniziale per accertare i livelli di partenza e per raccogliere, con la collaborazione dei genitori, informazioni che riguardano le esperienze precedenti;
2. una interna (in itinere) al percorso didattico che prevede diversi momenti di verifica e misurazione dai quali derivano le attività di recupero, consolidamento e potenziamento, che saranno attuate nelle

singole discipline, con momenti di lavoro di gruppo e/o esercitazioni per livelli differenziati;

3. una finale che evidenzia i risultati raggiunti negli apprendimenti e negli aspetti educativi.

Naturalmente le procedure di valutazione alle quali si ricorre nella scuola primaria differiscono da quelle utilizzate nella scuola dell'infanzia.

Nella scuola dell'Infanzia l'osservazione sistematica e la documentazione dell'esperienza assumono un ruolo privilegiato. L'insegnante osserva il bambino nei momenti di gioco libero e guidato, nel gioco di drammatizzazione, ricavando dati utili per la verifica dell'attività svolta, in modo sistematico e frequente, per conoscere il grado e gli stili di apprendimento dell'alunno, in rapporto agli obiettivi prefissati, nonché per individuare le eventuali difficoltà e lacune, in modo da programmare interventi mirati al superamento delle carenze individuate. Esso termina col giudizio finale come sintesi del processo di apprendimento.

Nella scuola primaria i docenti, in sede di progettazione, prevedono e mettono a punto vere e proprie prove di verifica degli apprendimenti che possono essere utilizzate: in ingresso - in itinere - nel momento conclusivo.

7.2 CRITERI GENERALI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DEL COMPORTAMENTO

La Scuola oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Il giudizio sul comportamento ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi.

Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:

- frequenza e puntualità;
- interesse e impegno nella partecipazione “al dialogo educativo;
- rispetto dei doveri scolastici;
- collaborazione con i compagni e i docenti;
- rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto.

7.3 Valutazione Esterna Degli Apprendimenti INVALSI

L'Istituto partecipa alla Valutazione Esterna degli Apprendimenti INVALSI 2015-16, ne cura i risultati e la documentazione secondo la normativa vigente.

<http://www.invalsi.it/invalsi/index.php>



7.4 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del primo ciclo.

7.5 Potenziamento

L'Istituto, nell'ambito dell'autonomia, prevede forme di potenziamento degli insegnamenti obbligatori per tutti gli alunni, nei termini consentiti dalla normativa e secondo le risorse disponibili. I percorsi di recupero e potenziamento vengono regolarmente monitorati. Il lavoro d'aula risulta funzionale alla piena realizzazione delle capacità non trascurando le potenzialità delle eccellenze e gli interventi degli alunni che rimangono indietro. La Scuola si impegna ad incentivare interventi di potenziamento a favore degli studenti con particolari attitudini disciplinari e spiccate doti ed abilità.

8. SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Le attività e le prestazioni che la Scuola mette in atto per raggiungere i propri obiettivi ed adempiere la sua missione si snodano attraverso un'articolazione di compiti e responsabilità coordinate e definite. Il livello più generale della struttura è costituito dal livello di prima gestione che opera le azioni di orientamento e conduzione. Le aree di II livello e gestione pianificano e organizzano le attività per la realizzazione, la condivisione, l'informazione e la riformulazione dell'offerta formativa dell'Istituto.

L'Istituto, nella predisposizione e attribuzione degli incarichi, propone azioni di ampliamento dei gruppi di progetto e collaborazione. La Scuola, attiva procedure di candidature e selezione del personale per rivestire incarichi e funzioni, tanto all'interno del corpo docente, quanto del personale tecnico ed amministrativo, attraverso l'individuazione di ruoli e l'attribuzione di responsabilità in presenza di specificati criteri e requisiti. Il CCDD delibera e unanimamente decide rispondendo in piena libertà a Bandi interni o a selezioni tramite presentazione di richieste e Curriculum Vitae per assumere ruoli o posizioni di collaborazione o di titolarità di azioni progettuali

8.1 Organizzazione generale

Dirigente Scolastico:

Esposito Marco

Segretario c.d.d. :

Fioretti Valentina

Segretario amministrazione:

Esposito Marco

Responsabile della gestione delle emergenze sanitarie e pronto soccorso aziendale:

Chianese Maria Antonietta

Responsabile gestione delle emergenze e prevenzione incendi:

Liccardo Anna Maria

Responsabile per la sicurezza dei lavoratori:

Esposito Marco

Docenti scuola elementare:

(Docenti prevalenti e specialisti)

Laura Amoroso

Serafina Capita

Marco Esposito

Valentina Fioretti

Anna Maria Liccardo

Angela Napolano

Fiorenza Sarnelli

Assunta Sarnelli

Felicia Valentino

Docenti Scuola dell'Infanzia:

Gabriela Fioretti

Maria Antonietta Chianese

Wunga Hermania Weruin

| | | |
|--|---|--|
| Area 1 Gestione ptof | Serafina Capita Marco Esposito | Coordinamento delle attività di elaborazione, gestione e valutazione del POF. Gestione delle attività di monitoraggio della progettualità dell'Istituto. Supporto alla strutturazione del curricolo. |
| Area 2 Interventi e sostegno per gli alunni | Felicia Valentino Laura Amoroso Serafina Capita | Attivazione sportello ascolto. Coordinamento e gestione di attività di accoglienza extracurricolari e tutorato. |
| Area 3 Autovalutazione d'Istituto | Serafina Capita Marco Esposito Valentina Fioretti | Autovalutazione d'Istituto. |
| Area 4 Sostegno al lavoro dei docenti | Marco Esposito Serafina Capita | Socializzazione dei materiali e delle esperienze didattiche. Effettuazione delle analisi dei bisogni formativi. Contatti periodici con il Dirigente Scolastico. |

8.2 Organizzazione oraria della Scuola

La scuola primaria funziona secondo il seguente orario:

- dal lun. al ven: h. 8,00/14,00;

La scuola dell'Infanzia funziona secondo il seguente orario:

- dal lun. al ven. dalle h.8,30 alle 14,00 (prima uscita)
- dal lun. al ven. dalle h.8,30 alle 15,00 (seconda uscita)

8.3 Orario Di Ricevimento

I docenti dell'Istituto ricevono le famiglie degli alunni su appuntamento durante l'arco dell'intero anno scolastico. Sono inoltre previsti incontri Scuola-Famiglia stabiliti nel corso di ogni quadrimestre.

9. INTERVENTI A SUPPORTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

9.1 Piano di Formazione del Personale Docente

La formazione dei docenti di ruolo diventa, alla luce della legge 107/15, obbligatoria, permanente, strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente. Ebbene, l'Istituzione Scolastica, rivolge specifica attenzione alle attività di formazione che sono definite in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. I docenti parteciperanno al progetto **“Qualità d’aula”** bandito dal Polo Qualità di Napoli e nello specifico parteciperanno ai corsi di formazione

- **Digital Storytelling**
- **Laboratorio di Yoga a scuola” di Akira** Associazione Promozione sociale.
- **Metaplan**
- ABA
- Coding
- Gestione della classe
- Strumenti di valutazione
- Psicologia dell'apprendimento
- Il CLIL nella scuola primaria

9.2 Reti di scuole e collaborazioni esterne

In forza al D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, anche la legge 107 favorisce la costituzione delle Reti di scuole al fine di progettare la propria offerta formativa ed assolvere ai nuovi compiti istituzionali dettati dalla legge stessa. La linea programmatica dell'Istituto prevede la costituzione di reti flessibili attraverso cui sia possibile realizzare progetti ed iniziative didattiche, educative, sportive e culturali di interesse territoriale.

9.3 Apertura al territorio: gare ed eventi

La scuola “**Cardinale Ascalesi**” apre le porte al territorio: i bambini dell'Istituto parteciperanno al progetto “Vorrei una legge che...” bandita dal MIUR e dal Senato della Repubblica. L'iniziativa si propone di far riflettere bambini e ragazzi su temi di loro interesse e di far cogliere l'importanza delle leggi e del confronto democratico sulla regolamentazione della vita di tutti i giorni; lo scopo è quello di avvicinare anche i più piccoli alle Istituzioni e incentivarne il senso civico. Gli alunni parteciperanno alla selezione indetta presso l'Ufficio Scolastico Regionale del migliore elaborato che parteciperà alla cerimonia di premiazione presso il Senato.

E' stato inoltre calendarizzata la partecipazione al progetto didattico “Scuola InCanto” che avrà luogo presso il Teatro San Carlo di Napoli. Questo articolato percorso permette agli alunni di sperimentare un originale metodo didattico fondato su momenti ludici e capace di introdurli al mondo della lirica attraverso lo studio del canto e il gioco.

10 Monitoraggio e Valutazione

In linea con la priorità associata alla Valorizzazione del Sistema Nazionale di Valutazione, la Scuola si impegna nella costruzione di un sistema organico teso alla diffusione della cultura della valutazione cui ancorare priorità formative ed obiettivi generali. La pianificazione degli interventi di controllo rivolti ai progetti ed alle azioni didattico -formative intraprese, configura operazioni di monitoraggio e di rilevazione di indici significativi sulle diverse attività, strutturate mediante strumenti di misurazione delle performance ed autovalutativi, quali questionari, test e schede, finalizzati alla verifica del loro corretto espletamento, del significativo loro impatto educativo, dell'efficiente ed efficace apporto conoscitivo trasmesso. Il Nucleo di Valutazione, che condivide con la comunità scolastica le modalità di rilevazione e di adeguamento dei processi, muove l'Istituzione verso il miglioramento quale percorso di pianificazione e sviluppo delle azioni scaturenti dalle priorità indicate nel Rapporto di autovalutazione. Tale dinamico processo, che richiede il coinvolgimento di tutto il personale scolastico, fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla Scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione, controllando e verificando i traguardi connessi alle priorità evidenziate all'interno del Documento valutativo, oltre che tracciando percorsi chiari e lineari con lo scopo di attivare procedure essenziali alla crescita ed allo sviluppo dell'Istituzione tutta, è teso a:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;

- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel piano;
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione;
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

11. FABBISOGNI

La gran parte degli insegnanti, docenti laici, in forza all'istituzione è titolare di contratto a tempo indeterminato e si configura come corpo docente pressoché giovane animato da stimolo e motivazione. Significativo risulta l'alto livello della stabilità degli stessi. L'Istituzione dispone di una professionalità docente che condivide le esigenze di ampliamento ed implementazione dell'offerta formativa in relazione a bisogni particolari dell'utenza, mostrandosi flessibile e disponibile all'attuazione di azioni ed interventi.

11.1 Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno

| Classe di Concorso/ Sostegno e Unità | a.s. 2015-16 | a.s. 2016-17 | a.s. 2017-18 | Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche |
|--------------------------------------|--------------|--------------|--------------|--|
| EEEE | 5 Unità | 6 Unità | 6 Unità | In 5 Classi Totali: 24 ore di lezione a classe per tutti gli anni di corso indicati |
| EEEE- Inglese | 1 Unità | 1 Unità | 1 Unità | In 5 Classi Totali: 2 ore settimanali di lezione a classe per tutti gli anni di corso indicati. |
| A032 Musica | 1 Unità | 1 Unità | 1 Unità | In 5 Classi Totali: 2 ore settimanali di lezione a classe per tutti gli anni di corso indicati. |
| A042 Informatica | 1 Unità | 1 Unità | 1 Unità | In 5 Classi Totali: 1 ora settimanali di lezione a classe per tutti gli anni di corso indicati. |
| A030 Motoria | 1 Unità | 1 Unità | 1 Unità | In 5 Classi Totali: 2 ore di lezione settimanale a classe per tutti gli anni di corso indicati. |
| EEEE sostegno | 0 Unità | 0 Unità | 0 Unità | In 5 Classi Totali: nessuna ora di lezione a classe per il tutti gli anni di corso indicati. |
| AAAA | 3 Unità | 3 Unità | 3 Unità | In 3 Classi Totali: 31 ore di lezione a classe per tutti gli anni di corso indicati |
| AAAA sostegno | 0 Unità | 1 Unità | 1 Unità | In 3 Classi Totali: nessuna ora di lezione a classe per il tutti gli anni di corso indicati. |

11.2 Fabbisogno di organico di personale ATA

Posti per il personale amministrativo e ausiliario.

| Tipologia | Numero Di Unità |
|---------------------------|-----------------|
| Assistente Amministrativo | 2 |
| Collaboratore Scolastico | 1 |

11.3 Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali

| Infrastruttura/ Attrezzatura | Motivazione, in riferimento alle Priorità Strategiche ed alla Progettazione Curricolare, Extracurricolare, Educativa E Organizzativa |
|---|--|
| Presidenza | Indirizzo, Gestione delle risorse, Definizione strategie, Pianificazione attività. |
| Sala Insegnanti | Condivisione, Comunicazione, Disposizioni di servizio. |
| Laboratorio linguistico | Attività didattica. |
| Laboratorio di informatica | Attività didattica. |
| Ufficio di Segreteria Amm.va | Gestione atti e documentazione amministrativi. |
| Ufficio di Segreteria Didattica e contabile | Gestione atti e documentazione didattici. |
| Palestra | Attività didattica. |
| Aule | Attività didattica. |

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

DOCUMENTI ALLEGATI

- Atto d'Indirizzo.....pag 112
- Patto Educativo di Corresponsabilità.....pag 116
- Regolamento d'Istituto.....pag 119

Prot. n. 66/2016

**ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL POF TRIENNALE IL DIRIGENTE
SCOLASTICO**

Al Collegio dei Docenti

Al Consiglio d'Istituto

A tutto il personale dell'Istituto

e p.c. alle famiglie degli alunni

All'albo della scuola

II DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D. Lgs. 165/2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante: “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

CONSIDERATO CHE

le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19

RISCONTRATO CHE

gli indirizzi del piano sono definiti dal dirigente scolastico, l'elaborazione del piano è affidata al Collegio docenti e l'approvazione al Consiglio di Istituto;

il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre.

VALUTATE

prioritarie le esigenze formative individuate nel RAV **“Rapporto di Autovalutazione”**.

Determina

DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI, per la elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19, per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione il seguente

Atto d'indirizzo

1. Alla luce della identità che le è propria la scuola contribuirà alla formazione dei suoi alunni in ordine alla dimensione individuale, sociale e cristiana, perché essi si educino all'ascolto, al dialogo, al rispetto del clima del pluralismo ideologico e culturale caratteristico della società contemporanea.
2. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione e il conseguente Piano di Miglioramento di cui

all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 costituiranno parte integrante del Piano.

3. Predisposizione di gruppi di lavoro che supportino il processo di costruzione di un curriculum verticale secondo una logica di coerenza e di unitarietà d'impianto che attivi modalità progettuali interdisciplinari e metodologia basate sulla didattica per competenze.
4. Monitoraggio ed intervento tempestivo sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione) per un'adeguata gestione della classe e un efficiente lavoro di sostegno e potenziamento didattico.
5. Superamento della dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modifica dell'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico- matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, individuare collegamenti e relazioni, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, acquisire ed interpretare le informazioni, collaborare e partecipare, comunicare, progettare).
6. Implementazione della verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.
7. Valorizzare la formazione in servizio e l'aggiornamento dei docenti in quanto costituiscono un investimento in termini di qualità complessiva della scuola da realizzarsi attraverso la

complementarietà e l'integrazione tra aspetti disciplinari, metodologici e psicologici.

8. Garantire un dialogo continuo e costruttivo tra l'istituzione scolastica e il territorio attraverso il sito istituzionale e altri canali di comunicazione, nel rispetto reciproco dei propri ambiti di competenza e delle funzioni specifiche, per individuare campi di azione che richiedono lavoro in comune, condividendone obiettivi, scelte, decisioni nell'interesse della comunità scolastica territoriale.

Il presente Atto rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli Organi Collegiali competenti e al personale .

Il Dirigente Scolastico
Prof. Marco Esposito

Prot. n. 67/2016

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Anno scolastico 2016/2017

Alunno/a _____ Classe _____

Il Patto formativo tra Scuola e famiglia si fonda sulla corresponsabilità educativa che coinvolge il Dirigente scolastico, gli insegnanti, i genitori, gli alunni.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è, quindi, un documento che mira a costruire un'alleanza educativa tra famiglie e operatori scolastici; le parti assumono impegni e responsabilità, per condividere regole e percorsi di crescita degli alunni al fine di ottenere migliori risultati educativi e didattici. Il Patto impegna le famiglie a condividere con la Scuola i valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità in uno spirito di reciproca collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica; a condividere con la scuola l'osservanza delle regole, nella consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nell'adempimento dei propri doveri.

Impegna tutti a realizzare nell'Istituto un clima di crescita civile e di apprendimento.

L'alunno, protagonista del processo formativo, si impegna a

- rispettare gli adulti e i coetanei: Dirigente scolastico, insegnanti, operatori scolastici che si occupano della sua educazione;
- avere rispetto e cura dell'ambiente scolastico, degli spazi individuali e collettivi;
- avere rispetto e cura del materiale proprio e altrui;
- collaborare nella definizione delle regole e nel rispettarle;
- partecipare attivamente alle attività scolastiche;
- rispettare gli altri accettandone le diversità e le idee, rendendosi disponibile al dialogo;
- collaborare con i compagni e con gli insegnanti;
- rispettare l'orario scolastico e arrivare puntuale;
- mostrare ai genitori le comunicazioni scuola – famiglia;

- adeguarsi alle norme fissate dal Regolamento di Istituto.

I genitori, corresponsabili dell'azione formativa del bambino, si impegnano a

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza professionale;
- collaborare nel realizzare una buona organizzazione scolastica adeguandosi alle norme e alle procedure previste dal Regolamento di Istituto;
- partecipare alle riunioni collegiali e ai colloqui individuali;
- seguire il figlio controllando l'attività svolta in classe e l'esecuzione delle consegne assegnate per casa;
- prendere visione delle comunicazioni e delle valutazioni espresse e controfirmarle;
- curare l'igiene dei propri figli e preoccuparsi che il loro abbigliamento sia adeguato all'ambiente;
- prendere visione dell'orario settimanale delle lezioni e controllare che lo zaino contenga il materiale strettamente necessario;
- far frequentare con puntualità e regolarità le lezioni ai propri figli, evitando assenze non adeguatamente motivate;
- informarsi sulle attività didattiche svolte negli eventuali periodi di assenza;
- collaborare con il rappresentante di classe che deve essere portavoce dei bisogni e delle proposte della maggioranza delle famiglie.

I docenti, corresponsabili dell'azione formativa del bambino, si impegnano...

con i genitori a:

- favorire il dialogo e creare un clima di fiducia e di collaborazione nel rispetto reciproco;
- esplicitare l'offerta formativa (obiettivi/ criteri di valutazione/progetti/ interventi individualizzati);
- illustrare l'organizzazione della vita scolastica e le norme contenute nel Regolamento di Istituto;
- concordare la quantità di materiale e gli strumenti di lavoro da portare a scuola quotidianamente per evitare sovraccarico di peso delle cartelle;
- esplicitare i criteri di assegnazione dei compiti a casa;
- informare periodicamente sull'andamento delle attività della classe, sui progressi individuali dei singoli allievi, attraverso colloqui periodici o su richiesta.

con gli alunni a:

- rispettare l'individualità di ogni alunno e creare in classe un clima di fiducia e di collaborazione;
- far acquisire conoscenze e competenze necessarie per la formazione umana e culturale degli alunni;
- spiegare gli obiettivi da conseguire ed i percorsi da effettuare per raggiungerli;

- organizzare le attività didattiche e formative per favorire la comprensione e l'impegno, rispettando i ritmi di apprendimento degli alunni e verificando l'acquisizione dei contenuti e delle competenze;
- seguire gli alunni nel lavoro, nello studio o nell'esecuzione delle consegne e adottare adeguati interventi a seconda dei bisogni;
- coinvolgere attivamente i bambini nelle attività scolastiche;
- individuare con i bambini l'insieme delle regole, dei propositi, dei comportamenti da realizzare per creare un clima sociale positivo a scuola;
- usare l'ascolto e il dialogo come strumenti di maturazione.

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- assicurare la gestione unitaria dell'Istituzione Scolastica;
- promuovere un'organizzazione educativo-didattica secondo criteri di efficienza ed efficacia formativa;
- favorire la qualità dei processi formativi mantenendo un costante orientamento verso i valori ispiratori la Mission e le finalità istituzionali;
- promuovere la qualità dell'insegnamento, le iniziative di aggiornamento, l'attivazione e la diffusione di processi di autovalutazione;
- promuovere il dialogo con le componenti scolastiche, la condivisione degli scopi, il confronto e l'interazione con il territorio e le altre amministrazioni.

Firma dei genitori

Il Dirigente Scolastico

Prot. n. 68/2016

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Anno scolastico 2016/2017

PREMESSA

Principi fondamentali della comunità scolastica

- La scuola è luogo di educazione e di formazione culturale mediante l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo del pensiero critico.
- La scuola è altresì una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, i cui valori portano alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.
- La comunità scolastica fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente.
- La scuola è parte di una più ampia comunità civile e sociale e con questa interagisce.

Diritti dello studente

- Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata.
- Lo studente ha diritto ad essere ascoltato dall'insegnante che ne rileva interessi, risorse e bisogni.
- Lo studente ha diritto a vedere valorizzate e potenziate le proprie capacità e recuperate le proprie carenze.
- La scuola tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
- Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della comunità scolastica all'informazione sulle norme che regolano la vita della scuola.
- Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.
- La scuola promuove e favorisce la realizzazione di attività interculturali.

La scuola si impegna, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie a disposizione, a porre progressivamente in atto le condizioni per assicurare:

- a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona;
- b. offerte formative aggiuntive e integrative;
- c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio;

- d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti;
- e. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica.

Doveri dello studente

- Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, di tutto il personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
- Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento.
- Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Regole per l'ingresso e l'uscita degli alunni

Si raccomanda di osservare scrupolosamente l'orario di inizio e termine delle lezioni.

Gli alunni debbono essere accompagnati all'ingresso della scuola e non direttamente nelle aule.

Giustificazioni delle assenze, degli ingressi posticipati e delle uscite anticipate

Le assenze per malattia superiori ai cinque giorni, compresi i festivi, saranno giustificate allegando il certificato medico.

Le assenze non dovute a motivi di salute superiori a cinque giorni, dovranno essere precedute da una richiesta motivata al Dirigente Scolastico da parte dei genitori.

Sono computate come assenze anche i giorni di vacanza compresi nel periodo di assenza.

Nel caso delle entrate posticipate il bambino deve essere accompagnato all'interno della scuola (all'ingresso) e il genitore (o la persona da lui delegata) motiverà in segreteria, tramite il modulo predisposto, le ragioni del ritardo stesso.

Nel caso di uscita anticipata, il genitore (o la persona da lui delegata) dovrà ritirare all'ingresso della scuola il bambino giustificando in segreteria, tramite il modulo predisposto, l'uscita stessa.

I docenti giornalmente rileveranno le assenze sul registro elettronico e conserveranno i moduli delle entrate posticipate e delle uscite anticipate.

Nel ricordare che i genitori sono per legge i primi garanti del diritto allo studio dei loro figli e che essi hanno l'onere della sorveglianza sull'assolvimento dell'obbligo scolastico, si fa presente che assenze frequenti non debitamente giustificate e violazioni dell'orario immotivate, saranno comunicate al Dirigente che convocherà le famiglie per affrontare la problematica.

Le regole per l'ingresso e per l'uscita e le modalità di giustificazione delle assenze, degli ingressi

posticipati e delle uscite anticipate sono tese a garantire la sicurezza dei bambini e lo svolgimento regolare di tutte le attività didattiche e non, previste dalla scuola.

Regole di comportamento

Gli alunni devono frequentare regolarmente le lezioni, rispettando l'orario stabilito.

La presenza degli alunni è obbligatoria in tutte le attività che vengono svolte nel contesto del lavoro scolastico.

Gli alunni devono presentarsi a scuola con il materiale didattico indicato dai docenti e avendo cura di svolgere i lavori assegnati. Nelle esercitazioni di Educazione Fisica gli alunni indosseranno tuta e scarpe.

Non è consentito portare a scuola materiale estraneo alle attività didattiche. In particolare, vista l'età degli alunni del primo ciclo di istruzione e il conseguente grado di emancipazione e di responsabilità in via di maturazione, è vietato introdurre nell'ambiente scolastico telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici (fotocamere, iPod, Mp3, Play Station, Nintendo, ecc...). La presente disposizione ha lo scopo di rendere effettivo il divieto dell'uso del telefono cellulare durante le attività didattiche (D.M. n. 30 del 15.03.2007 e DPR 249/98) e, soprattutto, di evitare l'uso improprio e spesso inconsapevole durante i diversi momenti della vita scolastica con particolare riferimento ai momenti ricreativi.

Gli alunni che usufruiscono del servizio mensa devono assumere un atteggiamento corretto e adeguato poiché la mensa non rappresenta solo un servizio ma un importante momento educativo.

Durante le uscite (visite guidate e viaggi d'istruzione), gli alunni devono avere lo stesso atteggiamento rispettoso verso i docenti, i compagni e i beni comuni e personali.

Pertanto devono:

- ascoltare le informazioni e le consegne assegnate dagli insegnanti durante il viaggio;
- rispettare i compagni, evitando comportamenti che possono mettere a rischio la propria e l'altrui incolumità;
- ascoltare le guide durante il percorso;
- avere un comportamento educato durante la permanenza sui mezzi di trasporto e nei diversi luoghi di visita;
- avere un comportamento educato durante la permanenza in albergo (nel caso di viaggi di più giorni).

Verrà punito chi mette a rischio la propria e l'altrui incolumità o chi provoca danni che verranno risarciti dalla famiglia.

Rapporti Scuola - Famiglia

I genitori sono tenuti:

- a notificare tempestivamente i cambiamenti di domicilio e a segnalare un recapito telefonico, dove un familiare sia reperibile;
- a prendere puntualmente visione delle comunicazioni e degli avvisi. Ciò affinché le questioni organizzative non tolgano più del tempo dovuto alla didattica.

Gli insegnanti comunicheranno le giornate stabilite per gli incontri individuali e per le assemblee con i genitori.

Se è necessario incontrarsi anche al di fuori delle giornate previste, l'orario va concordato con gli insegnanti.

I genitori non possono entrare nelle aule durante l'orario scolastico per non turbare l'attività didattica.

Provvedimenti disciplinari

Uno degli obiettivi condivisi da scuola e famiglia, nell'ottica della corresponsabilità educativa, è educare al rispetto delle persone, degli ambienti e degli strumenti.

I provvedimenti disciplinari dovranno avere finalità educativa mirando alla possibilità di recupero dell'alunno; essi devono tendere al rafforzamento del senso di responsabilità individuale e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale e bisogna dare modo all'alunno di esporre le proprie ragioni.

I provvedimenti dovranno anche ispirarsi al principio della riparazione del danno e dovranno tenere conto della situazione personale dell'alunno.

Il personale scolastico che rilevi da parte degli allievi un comportamento scorretto è tenuto ad annotarlo nel registro elettronico e a riferirlo al Capo d'Istituto.

In caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari può essere vietata la partecipazione a gite ed uscite didattiche.

Se viene arrecato danno al patrimonio della scuola i genitori dell'alunno responsabile dovranno provvedere al risarcimento.

Il Dirigente Scolastico